



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"GIAN VINCENZO GRAVINA"

CROTONE



POF 2012-2013
POF 2012-2013



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"GIAN VINCENZO GRAVINA"

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

Ordine e Grado Di Scuola: Scuola Secondaria Superiore di Secondo Grado

Denominazione: Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Gian Vincenzo Gravina"

Ubicazione Sede Centrale: via Ugo Foscolo, 28

Ubicazione Plesso Aquabona: via Aquabona, snc

Ubicazione Plesso San Francesco: via Giovanni Paolo II°, 332

Dirigente Scolastico: Prof. Alberto D'Ettoris

Telefono Segreteria presso Sede Centrale: 0962/29400

Telefono Plesso Aquabona: 0962 20089

Telefono Plesso San Francesco: 0962 963213

Telefono Dirigente Scolastico: 0962 21729

Fax: 0962/22486

Codice fiscale: 81004870796

Indirizzo Web: www.istitutogravina.kr.it

Anno Scolastico: 2012/2013

Numero alunni: 722

Numero docenti: 108

Numero personale ATA: 21



INDIRIZZI E-MAIL

Istituzione Scolastica: krpm010006@istruzione.it

Dirigente Scolastico: dirigente@istitutogravina.kr.it

DSGA: dsga@istitutogravina.kr.it

Vicario: collaboratore dirigente@istitutogravina.kr.it

FF SS (referente Recupero/Valutazione d'Istituto): annarita.caruso@tiscali.it

FF SS (indirizzo Musicale e Coreutico): antonio.santoro5@istruzione.it

FF SS (indirizzo Scienze Umane): archscidaosvaldo@libero.it

FF SS (indirizzo Linguistico): dani.asto@virgilio.it

FF SS (indirizzo Economico-Sociale): stefania.tammara@libero.it





INDICE

- ⊙ **Dati identificativi della scuola ed indirizzi e-mail**
- ⊙ **Indice**
- ⊙ **Saluti del Dirigente Scolastico**
- ⊙ **Premessa**
- ⊙ **Il nostro progetto formativo**
- ⊙ **Finalità e traguardi**
- ⊙ **Saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico**
- ⊙ **Piano delle attività rivolto ai soggetti diversamente abili**
- ⊙ **Ambiente socio-culturale della popolazione studentesca**
- ⊙ **Provenienza della nostra utenza**
- ⊙ **Grafico relativo alla provenienza**
- ⊙ **Analisi geografica e socio-economica del territorio**
- ⊙ **L'Istituto "G.V. Gravina" e i suoi indirizzi**
- ⊙ **Excursus storico**
- ⊙ **I tre Licei ad esaurimento**
- ⊙ **I nuovi Licei**
- ⊙ **Collocazione topografica dei plessi**
- ⊙ **Strutture e sussidi**
- ⊙ **Il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori**
- ⊙ **La funzione del Dirigente**
- ⊙ **Compiti dei Collaboratori**
- ⊙ **Compiti del responsabile di Plesso**
- ⊙ **Organizzazione sulle risorse professionali**
- ⊙ **Sicurezza nella scuola**
- ⊙ **I dipartimenti**
- ⊙ **Criteri operativi**
- ⊙ **Modalità operative dei Consigli di classe**
- ⊙ **Raccolta e registrazione delle valutazioni**
- ⊙ **Crediti**
- ⊙ **Deroghe assenze documentate e continuative**



SALUTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Agli studenti, alle studentesse ed a tutto il Personale della Scuola



Lunedì 17 settembre prenderanno il via le lezioni del nuovo anno scolastico 2012/2013. Agli studenti, che si apprestano a sedere sui banchi, voglio rivolgere il mio più caro saluto, augurando che il nuovo anno scolastico possa essere un prezioso contributo per la loro formazione,

raccomandando di non sprecare tempo e di approfittare di tutte le occasioni formative che la nostra scuola offre.

Il nuovo anno scolastico si apre all'insegna di grandi novità e di cambiamenti che esigono l'impegno di tutti noi per raggiungere le finalità previste nel P. O. F, senza esclusioni, facendo nostro il motto di Don Milani "Non uno di meno".

Inoltre, quest'anno l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Gian Vincenzo Gravina" compie cinquant'anni. Questo cinquantenario rappresenta una tappa e non un traguardo. Gli impegni e gli sforzi profusi nel miglioramento di ogni attività e nella crescita della scuola sono oggi, gli stessi di ieri. Continueremo su questa strada con grande forza di volontà, entusiasmo e tanti sacrifici che ancora oggi portiamo nel nostro bagaglio e nella nostra memoria storica.

Ricordare cosa ha rappresentato l'Istituto "Gian Vincenzo Gravina" per la formazione culturale, civile ed umana degli innumerevoli alunni che vi sono passati nei suoi cinquanta anni di storia, credo sia un atto sentito quanto dovuto.

Come attuale Dirigente di questo Istituto, non posso che essere orgoglioso di essermi trovato a dover vivere un avvenimento importante per il passato, presente e voglio augurarmi per il futuro di questa scuola alla quale, non posso se non auspicare prospettive esaltanti, ed orizzonti e traguardi che possano onorare degnamente le tante persone che umilmente e silenziosamente hanno messo a disposizione tutte le loro energie professionali ed umane.



A tutti coloro che leggeranno questo saluto, ed in particolare a tutti coloro che affidano con fiducia i propri figli alla nostra scuola, credendo nel ruolo insostituibile della stessa, rivolgo l'augurio più sincero che le riflessioni sul cinquantenario possano far rivivere le stesse emozioni degli anni passati. Sarà certamente un anno connotato da maggiori responsabilità, ma il lavoro svolto concretamente negli ultimi anni ci permette di accogliere con serenità e con spirito critico le Indicazioni Nazionali; con serenità perché il piano dell'offerta formativa d'Istituto si sviluppa secondo coordinate culturali, psicopedagogiche, didattiche e metodologiche enfatizzate dal Documento Ministeriale; con spirito critico perché, sulla base delle esperienze maturate, potremo agevolmente individuare gli ambiti di miglioramento. Sono fiducioso che Voi docenti e non docenti saprete svolgere con passione e con professionalità il vostro lavoro.

Non potrebbe essere altrimenti in una Scuola che, arricchita ulteriormente con l'istituzione del Liceo Coreutico, intende assicurare un'offerta formativa di qualità.

L'augurio più sincero di buon lavoro!

Il Dirigente

Dott. Prof. Alberto D'Ettoris



PREMESSA

Che cosa è il P. O. F. ?

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento che la scuola utilizza per progettare, in maniera unitaria ed armonica, tutte le attività da realizzare per rispondere ai bisogni formativi degli allievi.

Adottato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, esso è aperto ai contributi dei genitori e degli studenti ed è punto di riferimento obbligato per l'elaborazione e l'organizzazione di coerenti modalità di insegnamento e apprendimento.

Il P. O. F. è, quindi, un documento di:

- ❖ Mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- ❖ Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche;
- ❖ Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con iniziative che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa ;
- ❖ Identità dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- ❖ Riferimento che regola la vita interna dell'istituto;
- ❖ Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Le novità di quest'anno

Il nostro P. O. F. è stato rivisto ed aggiornato, in riferimento ai risultati dell'attività di autodiagnosi e ai provvedimenti legislativi di riforma dei licei, senza modifiche sostanziali nella struttura di base, con la descrizione di tutte le attività e i progetti che integrano e arricchiscono l'offerta formativa.

In particolare, l'autodiagnosi di Istituto e l'analisi dei dati del monitoraggio delle attività effettuate hanno consentito l'elaborazione del Piano delle attività di arricchimento/integrazione e del Piano strategico, indispensabile per l'accesso ai Fondi Sociali Europei, con l'individuazione delle linee guida che orienteranno l'offerta formativa di seguito riportate:



- Consolidamento delle competenze linguistiche;
- Consolidamento delle competenze logico-matematiche;
- Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere;
- Incremento dell'educazione ambientale;
- Potenziamento dell'educazione alla legalità;
- Potenziamento delle attività per l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- Promozione dell'eccellenza;
- Recupero della cultura e delle tradizioni locali;
- Coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica;
- Sostegno nello studio con tempestivi interventi di recupero;
- Consolidamento della collaborazione con Enti ed Istituzioni operanti sul territorio.

Inoltre, il nostro Istituto, che mira ad essere una Scuola inclusiva, intende assicurare un valore aggiunto alle proprie attività mediante lo sviluppo della dimensione europea dell'educazione, che si traduce in numerose iniziative:

- Scambi culturali;
- Adesione al Progetto Intercultura;
- Supporto all'insegnamento delle lingue straniere, nel Liceo Linguistico, assicurato non solo dalle insegnanti di madre-lingua, ma anche dalla presenza di assistenti di madre-lingua tedesca , francese, spagnola inviate dal MIUR su specifica richiesta;
- Partecipazione al nuovo Progetto Europeo Comenius 2012-2014 dal titolo "European journey trough life and change". In quest'ottica il nostro Istituto risponde a quanti hanno la necessità di mettere a confronto i propri principi educativi e didattici per formare cittadini di un'unica Europa;
- Attivazione dell'ESABAC, un percorso di studi inserito nel Liceo Linguistico, volto a conseguire alla fine del quinquennio, il rilascio simultaneo di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat Francese e Maturità Italiana. Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale. Oltre ad ampliare il bagaglio di conoscenze personali e a promuovere uno scambio di esperienze formative e umane in ambito europeo, esso consente il libero e diretto accesso anche ad altre Università e agli altri corsi di istruzione francesi di pari livello;



- Riattivazione del Giornale della Scuola, elemento importante della comunicazione, è un importante stimolo, un incentivo alla produzione linguistica e, nel contempo, all'apprendimento di differenti linguaggi e allo sviluppo del proprio senso critico;
- Partecipazione ad attività sportive, conferenze e seminari, visite guidate e viaggi di istruzione, stages all'estero e attività di orientamento;
- Promozione ed organizzazione di concerti e spettacoli teatrali;
- Educazione alla Legalità, alla Salute, all'Ambiente, alle Pari Opportunità;
- Realizzazione di iniziative ministeriali, progetti finanziati con Fondi del Piano Operativo Regionale e Nazionale (POR e PON) e, con Fondi per le Zone a Rischio e a Forte Processo Immigratorio.

L'Autovalutazione d'Istituto ha come scopo il monitoraggio continuo delle risorse professionali, finanziarie, strutturali, organizzative, metodologiche e delle attività d'analisi, progettazione, verifica, sviluppo, erogazione e valutazione. Essa ha il compito di identificare le difficoltà e gli ostacoli che ritardano o che impediscono l'attuazione di traguardi prefissati. Il punto di partenza della qualità nella scuola dell'autonomia è costituito innanzitutto dall'autoanalisi cioè dalla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato in base a scelte decisionali autonomamente effettuate, a cui segue un monitoraggio in itinere e una autovalutazione finale.

Il P. O. F. presenta, quindi, tutto quello che ci impegniamo a realizzare con passione e professionalità, malgrado i problemi strutturali e logistici. La nostra scuola è ancora smembrata nei suoi indirizzi e gli studenti sono distribuiti in ben quattro Plessi (Plesso A e B della Sede Centrale, Plesso di via Acquabona e Plesso S. Francesco sito in via Giovanni Paolo II° n° 332).

Nonostante tutto, la Scuola si propone di garantire un'offerta formativa di qualità, ma anche diversificata grazie alla nuova istituzione del Liceo Coreutico che si aggiunge al Liceo Musicale, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane ed al medesimo con l'Opzione Economico-Sociale.

IL NOSTRO PROGETTO FORMATIVO

L'Istituto intende garantire a tutti gli studenti e le studentesse, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, uguaglianza di opportunità e promuovere la crescita di persone libere, responsabili, consapevoli di essere parte di una società



pluralistica e democratica e rispettose delle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d'Europa. Le proposte formative tengono, quindi, nella massima considerazione:

- i bisogni formativi della società contemporanea;
- il quadro culturale e socio-economico del territorio nonché le sue vocazioni e prospettive;
- gli stili cognitivi e i comportamenti degli allievi;
- i servizi di trasporto;
- le strutture e i sussidi.

Mentre le finalità generali e i traguardi da raggiungere sono perseguiti concretamente attraverso:

- un'efficace azione didattica;
- l'incremento della professionalità dei docenti attraverso l'aggiornamento;
- l'impegno nella collaborazione con le famiglie;
- la valorizzazione di iniziative promosse da Enti e Istituzioni operanti sul territorio;
- l'utilizzo dei fondi europei.

Tutto il lavoro dei docenti è programmato in modo preciso e puntuale, secondo modelli appositamente predisposti che possono essere consultati presso l'ufficio del Vicario e anche sul sito della scuola.



FINALITÀ E TRAGUARDI

Finalità

- ✓ Acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per garantire l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza;
- ✓ Favorire il successo scolastico;
- ✓ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Traguardi

- ✓ Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e alle attività didattiche;
- ✓ Rispetto delle regole della convivenza civile e democratica;
- ✓ Riconoscimento della diversità come occasione di arricchimento;
- ✓ Condivisione dei valori dell'amicizia e della solidarietà;
- ✓ Padronanza di strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
- ✓ Comprensione e conoscenza dei contenuti delle varie discipline;
- ✓ Comprensione, conoscenza e applicazione dei linguaggi specifici;
- ✓ Sviluppo della capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di argomentazione e di rielaborazione personale e critica;
- ✓ Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline;
- ✓ Saper collegare e integrare le conoscenze acquisite;
- ✓ Saper applicare le procedure che consentono di affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati;
- ✓ Saper analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- ✓ Comprendere i cambiamenti e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica;
- ✓ Saper utilizzare e produrre testi multimediali;
- ✓ Saper organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed avvalendosi di più fonti e di varie modalità di formazione e informazione;
- ✓ Saper adoperare le conoscenze apprese per elaborare e realizzare progetti relativi alle attività di studio e di lavoro.



SAPERI E COMPETENZE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Anche quest'anno, i docenti, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i nuovi licei, sono coinvolti, all'interno di gruppi di lavoro e dei Dipartimenti, in attività di studio, di ricerca e di confronto per la stesura dei programmi del biennio, in riferimento alle Indicazioni ministeriali e per migliorare le performances degli studenti in vista delle prove INVALSI ed OCSE PISA. Il lavoro condiviso mira ad assicurare l'integrazione tra saperi e competenze, da tempo al centro del dibattito pedagogico e delle attività di ricerca e di formazione del nostro Istituto.

Il nuovo obbligo di istruzione richiede, senza dubbio, un maggiore impegno didattico, perché "intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale", attraverso le **otto competenze chiave** di cittadinanza, che vengono di seguito elencate:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve riuscire ad affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.



8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono ricondotte a **quattro assi culturali:**

- **Asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **Asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **Asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **Asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La normativa sull'obbligo di istruzione e la Riforma dei Licei sollecitano gli operatori scolastici ad utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica e questo valorizza, sicuramente, la libertà di insegnamento e la professionalità.





PIANO DELLE ATTIVITA'

RIVOLTE AI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

In presenza di un/a ragazzo/a diversamente abile, il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti gli accorgimenti per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione e a promuovere un'attenta opera di sensibilizzazione alla comprensione, al rispetto e alla solidarietà in tutti gli studenti, nel pieno convincimento che la presenza del diversamente abile sia una risorsa per la classe e per l'intera Scuola.

L'obiettivo fondamentale è quello di favorire l'integrazione nel gruppo classe e nel tessuto del nostro Istituto e di sviluppare tutte le potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

Tutti i docenti del C. d. C. sono coinvolti nella programmazione di interventi educativi e didattici per raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- Imparare a rispettare le regole scolastiche e a riconoscere il proprio ruolo come membro di una comunità;
- Responsabilizzarsi, sviluppando un'immagine di sé come individuo consapevole e capace di un ruolo sociale attivo;
- Acquisire l'autonomia personale e sociale;
- Migliorare le capacità attentive, di concentrazione e di memorizzazione;
- Potenziare lo sviluppo cognitivo e ampliare le proprie competenze;
- Accrescere il livello di autostima;
- Raggiungere la maturazione affettiva e migliorare le capacità di relazione.

Le attività in aula si possono alternare a momenti di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi, con il ricorso ad un'ampia varietà di metodologie e strategie didattiche, con la possibilità di utilizzare altri spazi e/o laboratori come il Laboratorio Creativo allestito nel Plesso di S. Francesco, sito in via Giovanni Paolo II° N°332 e, volto ad accogliere gli/le alunni/e dei tre plessi.



La presenza dell'insegnante specializzato è accolta come vera e propria risorsa per la classe e assicura per le competenze di didattica differenziata un prezioso contributo nella programmazione didattico-educativa, nell'elaborazione di prove di verifica e nelle operazioni di valutazione.

Particolare cura, infine, è dedicata alla formazione delle classi, alla collaborazione con le famiglie e gli Operatori Socio-Sanitari, alla costituzione del G.I.O., il cui coordinamento è affidato alla prof.ssa Stefania Tammaro.



POPOLAZIONE STUDENTESCA

AMBIENTE SOCIO-CULTURALE

Secondo un'attenta indagine avviata negli anni scolastici precedenti, l'ambiente di provenienza degli studenti risulta eterogeneo, sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista sociale. Il 45% dei genitori possiede la licenza media, il 40% un diploma di scuola media superiore, solo il 15% una laurea. Fino a qualche anno fa, la maggior parte dei nostri allievi proveniva dai paesi interni, quest'anno, invece, si registra un incremento del numero degli studenti che risiede a Crotona e in paesi ben collegati come Cutro, Rocca di Neto e Isola di Capo Rizzuto; resta in ogni caso significativa la presenza di pendolari sottoposti a quotidiani e stressanti trasferimenti su strade maltenute.

Da parte di molti studenti e studentesse, il processo formativo viene guardato con consapevolezza e senso di responsabilità, anche se il lavoro svolto in classe resta ancora il maggior veicolo di formazione, di acquisizione di conoscenze e di coscienza critica, perché la collaborazione da parte delle famiglie non sempre è adeguata. La scuola tiene conto di questa realtà nell'organizzazione del suo servizio, nella formulazione dell'orario, nella ripartizione del carico di lavoro giornaliero degli alunni, nel loro inserimento all'interno della realtà scolastica diversa da quella di provenienza, nel misurare i livelli di partenza ed i ritmi di apprendimento.

La presenza di studenti pendolari con forte dispersione sul territorio e le carenze nei servizi di trasporto e nelle strutture non consente, comunque, di generalizzare l'offerta formativa in orario pomeridiano, tranne che per il liceo musicale e coreutico, con attività aggiuntive, per questo motivo alcune iniziative come l'educazione alla salute, i seminari di approfondimento, le conferenze trovano la giusta collocazione in orario antimeridiano.

Non mancano, comunque, gli allievi che partecipano ai progetti attivati in orario pomeridiano, che la scuola promuove per prevenire la dispersione scolastica e arricchire l'offerta formativa.

PROVENIENZA DELLA NOSTRA UTENZA

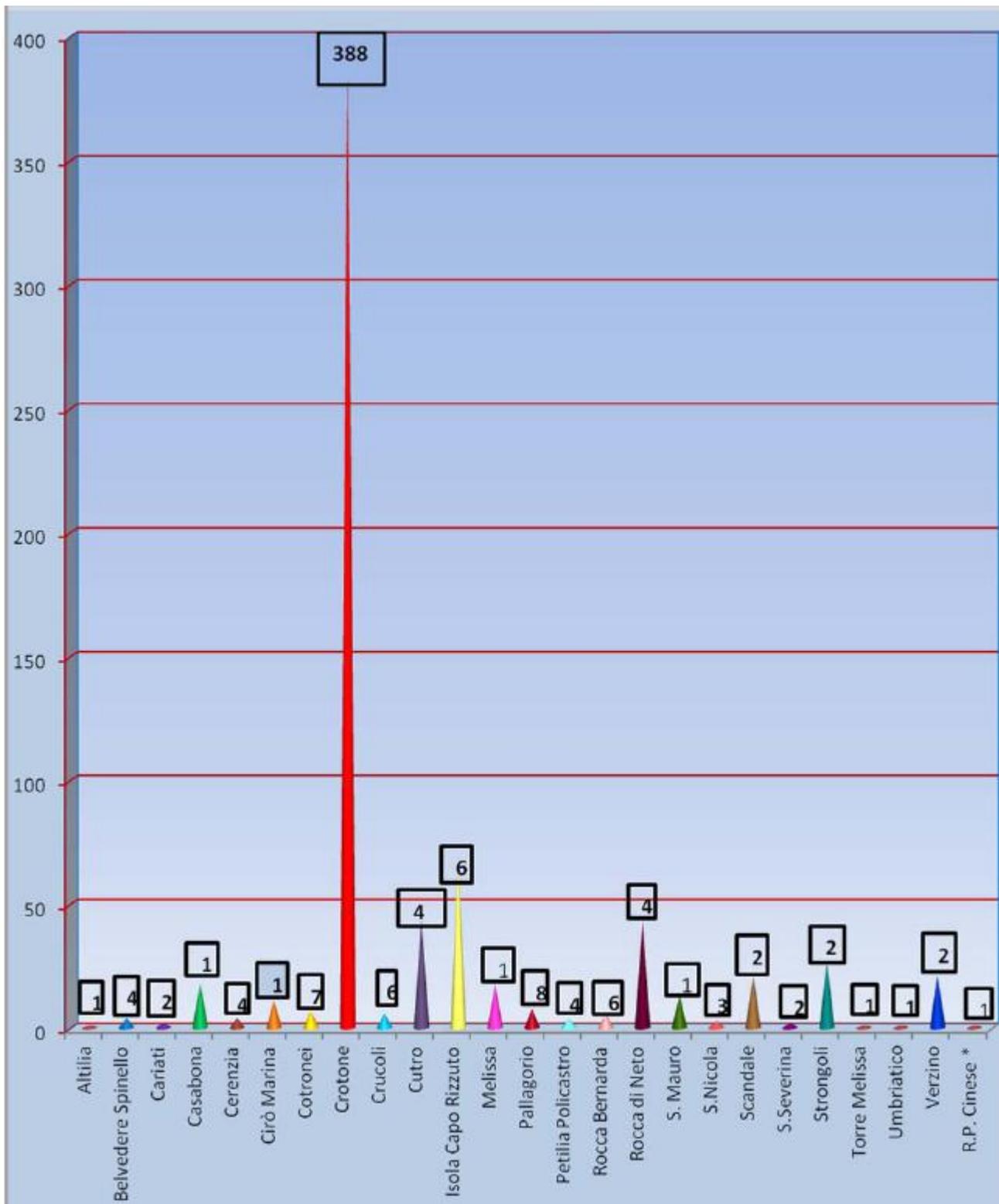


Il numero complessivo degli studenti che frequentano l'Istituto "Gian Vincenzo Gravina" è di **722** unità compreso l'alunna che ha aderito al Progetto Intercultura. Gli studenti sono così distribuiti in base alla loro provenienza:

Provenienza	Totale
Altilia	1
Belvedere Spinello	4
Cariati	2
Casabona	18
Cerenzia	4
Cirò Marina	11
Cotronei	7
Crotone	388
Crucoli	6
Cutro	44
Isola Capo Rizzuto	69
Melissa	18
Pallagorio	8
Petilia Policastro	4
Rocca Bernarda	6
Rocca di Neto	43
S. Mauro	13
S. Nicola	3
Scandale	21
S. Severina	2
Strongoli	26
Torre Melissa	1
Umbriatico	1
Verzino	21
R.P. Cinese *	1
TOTALE	722

*Studentessa che ha aderito al Progetto Intercultura.

GRAFICO RELATIVO ALLA PROVENIENZA



ANALISI GEOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO



La provincia di Crotone viene a coincidere con la regione storica del Marchesato e comprende 26 comuni. Lungo la costa corre la statale n. 106, ormai insufficiente per il traffico.

L'altra grande arteria che attraversa il territorio è la Crotone – Cosenza, la statale n.107 che, nonostante tutte le sue carenze strutturali, svolge un grosso ruolo nell'economia della provincia. Infatti, permette il rapido collegamento tra il mare e la montagna ed ha, inoltre, tolto dall'isolamento comuni come Belvedere Spinello, Cerenzia, Santa Severina, Caccuri e Castelsilano, favorendo il flusso turistico. Il resto della rete stradale è fortemente carente e rende difficoltosa la comunicazione tra i comuni dell'interno ed il capoluogo.

Nel territorio possiamo individuare tre zone.

La **zona costiera** e l'immediato entroterra comprendono: Cutro, Isola C.

Rizzuto Crotone, Rocca di Neto, Strongoli, Melissa, Cirò Marina, Cirò, Crucoli.

Questa zona, in cui si inserisce anche la bassa valle del Neto, è intensamente coltivata e l'agricoltura, diventata ormai specialistica ed arricchita da piccole industrie di trasformazione, produce un discreto reddito. La zona costiera è aperta anche al flusso turistico, richiamato dalle spiagge e dal mare.



La **zona collinare** comprende i comuni di

Petilia, Mesoraca, Roccabernarda, Carfizzi, Verzino, Umbriatico, Pallagorio, Caccuri, Belvedere Spinello, Cerenzia, Castelsilano, Casabona, S. Mauro Marchesato, S. Nicola dell'Alto, Santa Severina e Scandale.

La **zona montana** ha i suoi centri più importanti in Cotronei e Savelli, il cui territorio dispone soltanto di risorse naturali quali boschi, turismo invernale, centrali idroelettriche. In questi territori l'agricoltura rappresenta ancora oggi la principale fonte di guadagno e di occupazione, anche se il reddito prodotto non è molto alto per via dell'eccessivo frazionamento della proprietà.

Allo stato attuale, in questa zona, l'agricoltura non può essere valutata esclusivamente per il suo peso economico, ma anche per il valore di attaccamento



alla terra senza il quale molti dei nostri paesi sarebbero stati già da tempo abbandonati.

Le ipotesi di sviluppo per la nostra provincia, sulle grandi linee tracciate dalla Regione Calabria sono:

- Sviluppo e qualificazione dei servizi rivolti alla persona;
- Sviluppo e qualificazione del settore agricolo;
- Mantenimento, riconversione e sviluppo del settore industriale;
- Razionalizzazione della pesca;
- Valorizzazione del settore turistico;r
- Valorizzazione dell'ambiente(Parco della Sila, Riserva Marina e Siti di Interesse Comunitario);
- Bonifica e tutela dell'ambiente in considerazione dell'emergenza "rifiuti tossici";
- Artigianato e piccole imprese.

In conseguenza delle suddette ipotesi di sviluppo, la nostra Scuola, con le sperimentazioni ad esaurimento e i nuovi percorsi liceali è in grado di fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione approfondita della realtà e per acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali per il proseguimento degli studi di ordine superiore e per l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I servizi di trasporto presenti sul territorio sono:

- Linea ferroviaria ionica;
- Servizi interurbani che collegano Crotona ai paesi in coincidenza con gli orari scolastici e d'ufficio (Ditte convenzionate con la Regione Calabria);
- Linee urbane;
- Mezzi di trasporto privati;
- Servizi extraurbani che collegano Crotona con i centri nazionali più importanti;
- Aeroporto S. Anna.

Le principali risorse culturali

A. Arte e ...



Parco archeologico, Riserva Marina, Museo d'Arte contemporanea, Castello Aragonese, Duomo e chiese risalenti ad epoche diverse, Museo archeologico Nazionale, Museo Civico, Museo d'arte contemporanea, Cinema - Teatro Apollo, Sala Raimondi, Liceo Privato Musicale Stillo, Teatro Stabile di Calabria, n° 5 Scuole di danza (Olimpia, Taglioni, SAD, Perrone e Anaise).

B. Rassegne:

Cinema al Cinema, Festival dell'Aurora, Premio Crotone, Premio Pitagora.

C. Associazioni culturali e di volontariato:

Mathesis, Arete, Paideia, Fondazione D'Ettoris, Rotary, Lions, Handicap sostenibile, Caritas Diocesana, C.R.I., Centro Noemi, Meklaie, *Libera*, A.I.D.O., A.V.I.S., AGORA' Kroton, Kroton Community, Movimento per la vita, AIRC, Cittadinanza attiva.

D. Associazioni ambientaliste:

Circolo IBIS Legambiente, Italia Nostra, ENPA, WWF.

E. Associazioni e strutture sportive:

Circolo ippico, Federazione Italiana Gioco Calcio, diverse palestre variamente attrezzate, UISPORT Valentino, Lega Navale, n. 2 piscine, n. 2 Palazzetti dello Sport (PALAMILONE e PALAKRO'), Stadio Comunale "Ezio Scida"...



CHI ERANO.....

GIAN VINCENZO GRAVINA

Personalità vigorosa, fu giurista, storico del diritto critico e autore di tragedie.

Nato a Roggiano presso Cosenza nel 1664, fu insieme a Crescimbeni uno dei fondatori dell'Arcadia (accademia sorta a Roma nel 1690 con il fine di combattere l'artificiosità del Barocco).

Allievo di Gregorio Caloprese, filosofo cartesiano, studiò diritto a Napoli e presto divenne giurista di grande fama. Trasferitosi a Roma nel 1686 cominciò a frequentare il salotto di Cristina di Svezia, alla morte di quest'ultima fondò l'accademia dell'Arcadia, dove assunse lo pseudonimo di Opico Erimanteo.



Contro la casistica e il probabilismo della dottrina e della morale gesuitica, imperanti a Roma, compose, con lo pseudonimo di Prisco Censorino il dialogo: "*Hydra mistica sive de corrupta morali doctrina*".

Nel 1692 scrisse il "*Discorso sull'Endimione*", opera del Guidi, in cui espose le sue idee sulla poesia, concepita come una sintesi di fantasia e ragione. Di grande valore pedagogico sono le: "*Nove orazioni*", tenute all'Ateneo romano, in cui Gravina esprime le sue idee sulle riforme in campo pedagogico.

Nel 1699 ottenne la cattedra di diritto civile e dal 1703 quella di diritto canonico. Nel 1711, in seguito a dei contrasti, si staccò dall'Arcadia e fondò l'accademia dei Quiriti. Gli ultimi anni della sua vita li trascorse a Roma dedicandosi all'attività letteraria. Morì a Roma nel 1718, lasciando erede dei suoi beni Pietro Metastasio, da lui adottato nel 1710.

VINCENZO SCARAMUZZA



Vincenzo Scaramuzza, pianista italiano naturalizzato argentino nasce a Crotona il 19 giugno 1885.

Spinto allo studio del pianoforte dal padre Francesco, cominciò a dare pubblicamente concerti a partire dall'età di sette anni e si iscrisse al prestigioso Conservatorio di San Pietro a Macella di Napoli studiando con Florestano Rossomandi. Emigrò in Argentina nel 1907 e proseguì gli studi presso l'Accademia Santa Cecilia di Buenos Aires. Si sposò con una studentessa, Sara Bagnati e con lei costituì l'Accademia di musica Scaramuzza" nel 1912. Riprese quindi la sua carriera di pianista concertista, dando



concerti non soltanto in Argentina, ma anche in Europa. Scaramuzza si dedicò all'insegnamento dal 1923 in poi e fra i suoi numerosi allievi vanno annoverati alcuni tra i più grandi pianisti classici argentini, quali Martha Argerich, Bruno Gelber, Daniel Levy, Mauricio Kagel, Fausto Zadra, Emilio Rabaglino (pianista e direttore che attualmente vive a Roma) come pure Enrique Barenboim, padre del direttore Daniel Barenboim e Edith Murano. Vincenzo Scaramuzza fu anche insegnante del rinomato pianista di tango Horacio Salgán. Tra le sue poche composizioni vanno ricordate *Bosco Incantato* e *Amleto*, entrambe opere di musica da camera. Scaramuzza non lasciò traccia del suo metodo di insegnamento in specifiche opere didattiche, ma una sua studentessa, Maria Rosa Oubiña de Castro, riuscì a farne una ricostruzione sulla base di note e appunti da lui scritti nel corso della sua vita: ne trasse un libro, "Enseñanzas de un gran maestro", pubblicato nel 1927. E' stato didatta apprezzato in tutto il mondo per avere elaborato un nuovo metodo di tecnica pianistica basato sulla muscolatura, sui tendini e centrato sull'anatomia del pianista. Apprezzato anche come compositore ed esteta, è sicuramente uno dei anti personaggi calabresi che ha reso onore alla sua terra, contribuendo a tenere alto il prestigio dei crotonesi. Muore a Buenos Aires il 24 marzo del 1968.

EXCURSUS STORICO DELL'ISTITUTO "GIAN VINCENZO GRAVINA"



L'Istituto Magistrale è stato istituito nell'anno scolastico 1962-1963 come corso quadriennale abilitante all'insegnamento nella scuola elementare. Per alcuni anni ha avuto come sezione staccata l'Istituto di Mesoraca fino al riconoscimento della sua autonomia.

Nel 1980-81 è stata decretata l'annessione della Scuola Magistrale che forniva l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Materne.

Per iniziativa del Preside Riccardo Schipani nel 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell'Indirizzo Linguistico autonomo che, con la C.M. n. 27 del 1991, a decorrere dall'anno scolastico 1992-93, è stato modificato nell'Indirizzo Sperimentale Linguistico; la stessa circolare ha consentito l'introduzione dell'Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico; entrambi i corsi avevano durata quinquennale con 35 ore settimanali.

A decorrere dall'anno scolastico 1997/98, su iniziativa di un gruppo di docenti e con il coordinamento del preside Antonio Chiarello, l'offerta formativa, per rispondere sempre meglio alle esigenze territoriali, si è arricchita con l'istituzione dell'Indirizzo Socio-Biologico.

Nel 1997, in seguito alle disposizioni ministeriali (D.P.R. 31/7/1996, n° 471) che prevedevano come unico titolo di accesso all'insegnamento nella scuola primaria la laurea in "Scienze dell'Educazione Primaria", l'Indirizzo Socio-Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della Formazione.

I tre Indirizzi sperimentali, istituzionalizzati per effetto del Decreto Interministeriale del 10/3/1997, sono ad esaurimento in conseguenza della Riforma Gelmini, che ha previsto la confluenza del Liceo delle Scienze della Formazione nel Liceo delle Scienze umane, del Liceo Socio-Biologico nell'Opzione Economico-Sociale del Liceo delle Scienze Umane e del corso sperimentale Linguistico nel Liceo Linguistico.

L'offerta formativa si è arricchita ulteriormente lo scorso anno con l'attivazione del Liceo Musicale e quest'anno con il Liceo Coreutico.

I NOSTRI PRESIDI



Salvatore Regalino

Autentico interprete del socialismo umanitario e primo sindaco del centrosinistra di Crotona, per il solo biennio 1965-66, dopo essere stato consigliere provinciale, assessore all'Annona e alla Pubblica Istruzione.

Da amministratore volle e ottenne l'istituzione dell'Istituto Magistrale di cui è stato per lunghi anni il primo Preside; firmò il progetto dell'Ospedale Civile volle e



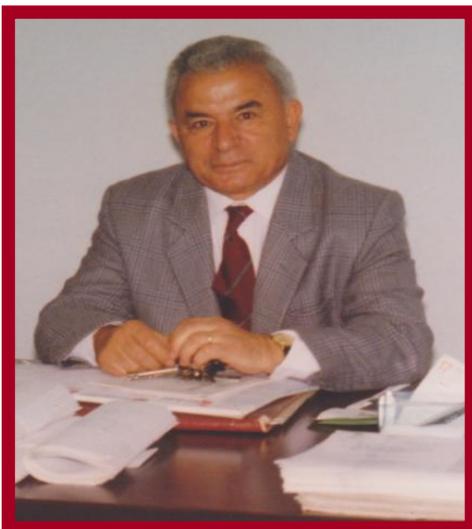
ottenne il monumento dedicato ai Fratelli Bandiera di contrada Bucchi dove, per l'inaugurazione, venne accompagnato dal Presidente Saragat assieme a Sandro Pertini. Ebbe anche l'illuminata idea di realizzare la "Cittadella degli Studi di Acquabona" inizialmente con il Tecnico Commerciale, Liceo Scientifico e la

Biblioteca Comunale ma poi non completata.

Docente di filosofia al Liceo "Pitagora", cultore della nostra storia, conoscitore delle radici storiche, culturali e religiose del territorio crotonese; poeta e scrittore raffinato che ci ha lasciato la raccolta di versi "Astri o diamanti" e il saggio in versi "I fratelli Bandiera", entrambi editi dall'Accademia Pitagorica.

Riccardo Schipani

Consegue la maturità classica nel Liceo Classico Pitagora nell'anno 1954,



laureandosi a Napoli, in Lettere Classiche, discutendo la tesi "La Questione della lingua italiana nel 1700 - Cesare Beccaria tra Arcadia ed Illuminismo".

Inizia la sua brillante carriera insegnando nella Scuola Media di S. Severina dal 1959 al 1961. Passa a Crotona, da abilitato nel 1961-62. Nell'anno scolastico 1963-64 è docente straordinario presso la V. Alfieri di Crotona. Dal 1964 al 1976 insegna da titolare al Liceo Pitagora,

assumendo l'incarico di presidenza negli anni 1977-78, 1978-79. La figura di



Riccardo Schipani non ha certo bisogno di essere ricordata, tanto è apprezzato il suo operare ed il suo profondo sapere. Basti solo dire che nei due anni di incarico al Liceo è riuscito ad incrementare in modo davvero determinante la popolazione scolastica, accentrando nell'Istituto tutto l'interesse dei cittadini, specialmente per le proficue attività culturali e per le numerose conferenze tenute da personaggi di spicco della cultura italiana. Diresse il Magistrale di Crotona e chiuse la carriera direttiva presso il Liceo Scientifico Filolao.

Presso il Magistrale "G. V. Gravina", ha il merito di aver iniziato la sperimentazione Linguistica, segno dei tempi nuovi e dei cambiamenti sociali in atto.

Nell'ambito dei Decreti Delegati e dei Consigli di Classe istituì i Dipartimenti per un migliore raccordo tra le varie discipline e, sempre e comunque nel rispetto della libertà del docente. Con gli altri colleghi Presidi di Crotona e del crotonese collaborò attivamente alla nascita dell'Associazione Nazionale Presidi, ove Crotona venne riconosciuta sezione provinciale ancor prima che la provincia fosse istituita.

Antonio Chiarello

Preside insigne, consegue la Laurea in Materie Letterarie a Messina nel 1965.

Dopo aver insegnato nella Scuola Media di Savelli, approda nel 1967 a Crotona presso l'Istituto Magistrale in qualità di docente. Nel 1983/84 diventa Preside del Liceo Classico di Lovere sul Lago d'Iseo. Dal 1987 al 1989, in assegnazione provvisoria, dirige prima la Scuola Media di S. Giovanni in Fiore e poi il Liceo Scientifico di Cirò. Nel 1990 diventa Preside dell'Istituto Gian Vincenzo Gravina di Crotona.





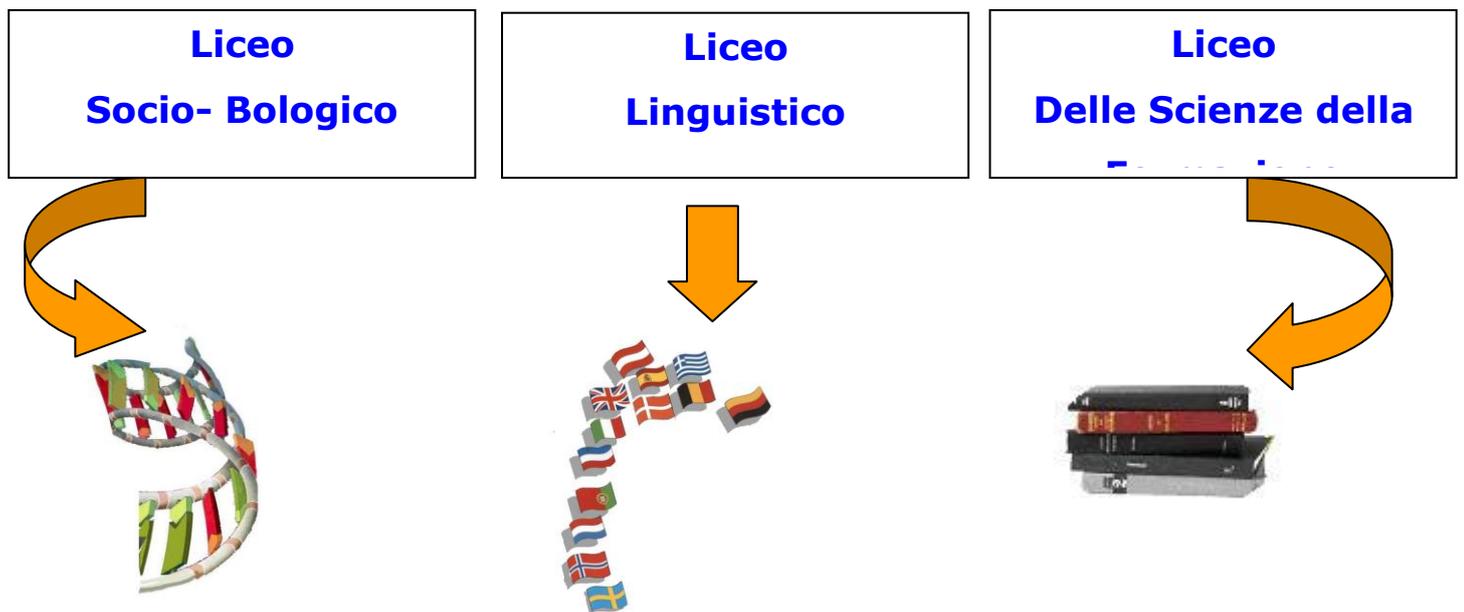
Il suo operato lascia un'impronta profonda, grazie alla sua professionalità che lo ha potuto a dirigere l'Istituto con passione, ponendo particolare attenzione alla formazione dei nostri studenti nei quali ha potuto cogliere quei giacimenti preziosi di valori che non sempre gli adulti riescono a cogliere e, alle esigenze lavorative di crescita del territorio.

A lui si deve l'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa con l'istituzione del Liceo Socio-Biologico e la trasformazione dell'indirizzo Socio-Pedagogico in Liceo delle Scienze della Formazione. Presidente Provinciale dell'Associazione Presidi con riconoscimento della Dirigenza Scolastica, termina l'attività dirigenziale nell'Istituto Gian Vincenzo Gravina nel 2003.



I TRE LICEI AD ESAURIMENTO
(dall'anno scolastico 2010/2011)

Nel delineare analiticamente le diverse connotazioni che il nostro Istituto ha acquisito nel corso della sua evoluzione, emerge con chiarezza la logica della progettualità che nel tempo ha regolato le scelte innovative con cui la scuola ha voluto rispondere alle mutevoli esigenze dell'utenza giovanile.





Indirizzo Socio-Biologico

Il Liceo Socio-Biologico rappresenta un'evoluzione dell'Indirizzo Socio-Pedagogico ed ha trovato una sua motivazione nell'esigenza di offrire all'utenza nuove opportunità formative.

Senza disconoscere la particolare connotazione del nostro Istituto, che fornisce ai propri allievi competenze spendibili prevalentemente nell'area del sociale, l'Indirizzo orienta verso il campo più specifico dei "servizi alla persona", intendendo con ciò non esclusivamente il mondo dell'infanzia, ma anche quello degli anziani, l'area della diversità, l'area della prevenzione delle devianze e del disagio e quella dei servizi socio-sanitari in generale. Infatti, è stata ridimensionata la componente prettamente pedagogica a vantaggio di quella sociale e di quella biologica, al fine di realizzare una integrazione tra l'area umanistica e quella scientifica, presupposto indispensabile per la comprensione di una società "complessa" quale è quella attuale.

Il corso è quinquennale ed è articolato in un biennio propedeutico e un triennio specifico, entrambi con un monte orario settimanale di 30 ore.

Nel biennio l'organizzazione del curriculum lascia ampio spazio agli insegnamenti dell'Area di Equivalenza che hanno una funzione orientativa, come prevede la normativa sull'obbligo scolastico.

L'Area di indirizzo fornisce una formazione più specifica attraverso lo studio della Biologia e delle Scienze sociali ed è sostenuta dall'Area della "Committenza locale" che ha consentito l'inserimento di una nuova disciplina "Organizzazione del Servizio Socio - Sanitario" che prevede "giornate di studio" presso Enti socio - educativi o strutture Socio - Sanitarie (A.S.P. - Enti territoriali).

Il triennio persegue gli obiettivi di una formazione più specifica con lo studio delle discipline scientifiche fondamentali (Chimica, Fisica, Morfologia e Fisiologia umana, Scienze degli Alimenti), le attività di laboratorio, gli stages presso l'A.S.P. e garantisce una formazione culturale completa, mantenendo lo studio del Diritto e della Lingua straniera, introducendo quello della Filosofia e della Sociologia.

Il corso ha carattere di licealità e fornisce:

- basi culturali per la prosecuzione degli studi;
- specifiche conoscenze e competenze che possono essere impiegate nel campo delle scienze sociali e in quello socio - sanitario.



Al termine del percorso formativo gli studenti potranno:

- iscriversi a tutti i corsi di studio accademici, in particolare a quelli dell'area scientifica e sociale;
- seguire corsi universitari di primo livello come: Analisi chimico-biologiche, Biotecnologie agro-industriali, Dietologia, Fisioterapia, Logopedia, Ortottica, Riabilitazione psichiatrica e psico-sociale, Scienze del servizio sociale;
- perfezionare in direzione specialistico-applicativa la propria formazione, iscrivendosi a corsi di studio post-secondari per immediati sbocchi lavorativi.



**PIANO DEGLI STUDI
DELL'INDIRIZZO
SOCIO-BIOLOGICO**

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Discipline	Orario settimanale				
LINGUA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	2	2	2
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	-	-	1	1	1
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE DELLA TERRA	2	2	-	-	-
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	1	1	-	-	-
SCIENZE SOCIALI	5	5	-	-	-
SOCIOLOGIA			1	1	1
BIOLOGIA E MICROBIOLOGIA	3	3	-	-	-
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	-	-	2	2	2
CHIMICA E BIOCHIMICA	-	-	2+1 ^L	2+1 ^L	2+1 ^L
MORFOLOGIA E FISIOLOGIA UMANA	-	-	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia

B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario

L Un'ora di laboratorio settimanale



Indirizzo Linguistico

L'Indirizzo sperimentale linguistico è nato come risposta alle nuove necessità poste dalla realtà socio-economica e culturale contemporanea e in particolare all'esigenza di assicurare ai nostri giovani la conoscenza delle lingue in una corretta dimensione storico-culturale e comunicativa, per un migliore inserimento nel contesto europeo ed internazionale.

Il corso ha carattere di licealità ed è assolutamente nuovo nell'ordinamento delle scuole pubbliche, essendo stato presente fino al 1988/89 soltanto nelle scuole private. Si caratterizza per la presenza di tre lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco. Le discipline previste dal piano di studi sono suddivise in tre grandi aree fondamentali:

- Linguistico - Espressiva e Letteraria;
- Matematico - Informatica e Scientifica;
- Storico - Giuridica e Filosofica.

Lo studio delle tre lingue straniere viene sviluppato con particolare attenzione alla dimensione comunicativa, grazie anche alla presenza di "esperti di madrelingua" che consente un quotidiano esercizio e una concreta padronanza delle strutture e delle abilità linguistiche. Tale insegnamento si avvale inoltre dell'uso di un laboratorio linguistico multimediale con sussidi ed attrezzature per la traduzione simultanea.

Per quanto riguarda l'area logico-matematica, il corso prevede l'insegnamento dell'Informatica in laboratorio.

L'Indirizzo linguistico è un corso quinquennale con un monte ore settimanale di trenta ore sia nel biennio che nel triennio.

Col conseguimento del diploma gli studenti acquisiscono le seguenti competenze:

- Padronanza di tre lingue comunitarie;
- Formazione culturale di base per la prosecuzione degli studi a livello universitario;
- Competenze per l'inserimento in contesti lavorativi nazionali ed europei in qualità di interpreti, traduttori, organizzatori di servizi e congressi culturali, animatori e responsabili del turismo sociale.



**PIANO DEGLI STUDI
DELL'INDIRIZZO
LINGUISTICO**

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° anno
Discipline	Orario settimanale				
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ITALIANO	4	4	3+1 ^C	3+1 ^C	3+1 ^C
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	2	2	3
LATINO	3	3	-	-	-
LATINO	-	-	2	2	2
1 ^A LINGUA STRANIERA	3+1 ^E	3+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E
2 ^A LINGUA STRANIERA	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E
3 ^A LINGUA STRANIERA	2	2	3+1 ^E	3+1 ^E	3+1 ^E
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	3	3	2
MATEMATICA ED ELEM. DI INFOR.	3+1 ^F	3+1 ^F	2	3	3
FISICA	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D
SCIENZE DELLA TERRA-BIOLOGIA	2	2	-	-	-
SCIENZE SPERIMENTALI	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-
STORIA DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI	-	-	1+1 ^C	1 ^C	1 ^C
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia

B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario

C Un'ora di compresenza settimanale tra Italiano e Storia dell'arte e dei beni culturali

D Un'ora di compresenza settimanale tra Scienze sperimentali e Fisica

E Un'ora di compresenza settimanale tra il docente di lingua straniera ed il docente di lingua madre

F Un'ora settimanale di Informatica



Indirizzo Scienze della Formazione

Il Liceo delle Scienze della Formazione ha una sua innegabile validità nella società contemporanea, caratterizzata dalla complessità, dal dinamismo, dall'intercultura e dalla trasformazione che mettono in crisi i valori tradizionali non solo collettivi, ma anche individuali.

L'Indirizzo tiene conto delle recenti Direttive ministeriali e risponde alle aspettative dell'utenza attratta dalle tematiche affrontate dalle Scienze Umane, mirando ad una formazione integrale.

Il corso ha durata quinquennale, con un monte orario di 30 ore settimanali, sia nel biennio propedeutico che nel triennio di formazione più specifica. L'organizzazione del curriculum privilegia la didattica modulare e fa riferimento al *Documento Brocca*, in particolare per quanto riguarda le discipline dell'Area di Equivalenza.

Tra le Scienze della formazione sono privilegiate la Pedagogia, la Psicologia, gli elementi di Socio - Antropologia.

Il corso ha carattere di licealità e fornisce basi culturali che consentono:

- la frequenza di qualsiasi corso universitario, in particolare quelli rivolti alla formazione dei futuri docenti della scuola primaria e secondaria e quelli afferenti al campo delle "helping professions";
- la partecipazione a concorsi pubblici e privati, in particolare ove siano richieste attitudini alle relazioni interpersonali e alla gestione delle dinamiche di gruppo;
- l'accesso a corsi post-secondari per la formazione di esperti, nella formazione giuridico-stituzionale delle varie agenzie educative e nel supporto alla persona, di tecnici di laboratorio della formazione, operatori della didattica a distanza e animatori in strutture pubbliche quali servizi culturali e sociali ed infine, ma non per ultimi, tutor aziendali.



**PIANO DEGLI STUDI
DELL'INDIRIZZO
SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Discipline	Orario Settimanale				
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	-	-	-
LATINO	-	-	2	2	2
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	2	2	3
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	1+1 ^C	1+1 ^C	-
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	4	4	4	4	4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4	4	3+1 ^C	3+1 ^C	4
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA CON INFORMATICA	3+1 ^E	3+1 ^E	3	3	3
FISICA	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D
SCIENZE DELLA TERRA	2		-	-	-
BIOLOGIA	-	2	-	-	-
SCIENZE SPERIMENTALI (chimica)	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	-
ANATOMIA-FISIOLOGIA UMANA	-	-	-	-	1+1 ^D
MUSICA (Corso di inglese)	2	2	-	-	-
MUSICA (Corso di francese)	1	1	-	-	-
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-
STORIA DELL'ARTE (Corso ingl.)	-	-	2	2	2
STORIA DELL'ARTE (Corso franc.)	-	-	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30



- A** Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia
- B** Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario
- C** Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Scienze della Formazione
- D** Un'ora di compresenza settimanale di Fisica con Scienze Sperimentali e con Anatomia
- E** Un'ora settimanale di Informatica.

N.B. Per delibera del Collegio dei Docenti è stato formato un corso pilota in cui è stato potenziato l'insegnamento della lingua francese con l'incremento di un'ora settimanale per l'intero quinquennio. Quest'ora deriva dalla scelta di diminuire di un'ora l'insegnamento di musica nel biennio e di un'ora quello di storia dell'arte nel triennio.



I NUOVI LICEI

I nuovi Licei, recentemente istituiti, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane- Opzione Economico Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Musicale e Liceo Coreutico intendono fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici:

- per una comprensione approfondita della realtà, assumendo atteggiamenti razionali, creativi, progettuali e critici di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali, adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi di studio hanno durata quinquennale e si articolano in tre fasi.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità ed a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Il **Profilo** mette in luce come, indipendentemente dai percorsi d'istruzione frequentati, le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative apprese (il *fare* consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (*l'agire*), siano la condizione per maturare le *competenze* che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.



Liceo delle Scienze Umane

Il **Liceo delle Scienze Umane** offre un corso di studi caratterizzato dalla presenza di discipline quali Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia che consentono allo studente di cogliere la complessità dell'individuo e delle relazioni con il contesto che lo circonda.

Il **Liceo delle Scienze Umane**:

- **PRIVILEGIA** lo studio delle discipline legate all'identità personale e alla società integrando l'impianto umanistico liceale grazie alla presenza del Latino per i cinque anni e alla Storia dell'Arte nel secondo biennio e quinto anno;
- **ASSICURA** la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane;
- **SVILUPPA e PROMUOVE** l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi ed educativi;
- **GARANTISCE** un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

Le esperienze presso le scuole per l'infanzia, le scuole primarie e le strutture del territorio che operano nel sociale potranno offrire significative e formative occasioni di riflessione per chi voglia orientarsi nella professione di educatore e di operatore sociale.

L'ampiezza e la varietà delle competenze che il percorso formativo garantisce consentono la frequenza di un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie.



**PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
SCIENZE UMANE*	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
LATINO	3	3	2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Liceo delle Scienze Umane- Opzione Economico Sociale

Nel panorama dei licei, il **Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale** si distingue, perché fornisce gli strumenti critici per l'interpretazione della complessità della nostra società con lo studio dell'uomo nella sua dimensione relazionale e comunicativa, in quella economico-produttiva e in quella giuridico-istituzionale.

Il Liceo Economico-Sociale:

- **PRIVILEGIA** lo studio delle discipline giuridiche, economiche e sociali;
- **ASSICURA** la comprensione dei caratteri dell'economia, del diritto e delle categorie antropologiche e sociali, utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- **SVILUPPA** la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- **PROMUOVE** le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in due lingue straniere;
- **GARANTISCE** un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

Le esperienze presso le strutture del territorio che operano in ambito economico, giuridico e sociale arricchiranno l'offerta formativa, fornendo significative occasioni di crescita per gli studenti.

L'ampiezza e la varietà delle competenze che il percorso formativo garantisce consentono la frequenza di un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie.



**PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE *	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
MATEMATICA**	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI***	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Liceo Linguistico

Il **Liceo Linguistico** è un corso di studi finalizzato all'apprendimento di tre lingue straniere, nell'ottica di una dimensione europea e di una valida competenza comunicativa, con il supporto di docenti di madre-lingua e di assistenti, assegnati su richiesta della scuola dal M.I.U.R, provenienti da Paesi dell'U.E.

Il percorso è indirizzato agli studenti che intendono approfondire lo studio di più sistemi linguistici e culturali e consente di comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili.

Dal 2011-2012 è stato attivato un percorso di studi, **ESABAC**, volto a conseguire alla fine del quinquennio, il rilascio simultaneo di un doppio diploma di Stato: Baccalauréat Francese e Maturità Italiana. Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale. Oltre ad ampliare il bagaglio di conoscenze personali e a promuovere uno scambio di esperienze formative e umane in ambito europeo, esso consente il libero e diretto accesso anche ad altre Università e agli altri corsi di istruzione francesi di pari livello.

Il Liceo Linguistico:

- **PRIVILEGIA** lo studio delle discipline linguistiche;
- **ASSICURA** le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre all'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica con le altre culture;
- **SVILUPPA** un approccio comparato ai diversi sistemi culturali, passando attraverso problemi storico-filosofici e artistici;
- **PROMUOVE** la comprensione critica dell'identità storico-culturale di tradizioni e civiltà diverse;
- **GARANTISCE** un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

Il Liceo Linguistico con un'educazione linguistica "attiva", che si avvale dell'uso dei laboratori, dei Progetti finanziati dal FSE, degli scambi culturali e dei



soggiorni-studio nei paesi di cui si apprendono le lingue si propone di formare personalità dinamiche, proiettate in ambito europeo, internazionale, ma anche capaci di operare professionalmente in ogni settore. L'ampiezza e la varietà delle competenze che il percorso formativo garantisce consentono la frequenza di un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie.



**PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO LINGUISTICO**

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2			
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1*	4	4	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2*	3	3	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 3*	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI***	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio e dal secondo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato.

Liceo Musicale



Il **Liceo Musicale** è un corso di studi di tipo liceale rivolto ai ragazzi che, amando la musica, non vogliono rinunciare ad una solida preparazione culturale.

Il suo curriculum è, infatti, nettamente distinto in due assi portanti: quello della preparazione di Base, articolato in 18 ore settimanali, e quello Specifico d'indirizzo finalizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura con 14 ore laboratoriali, che consentono l'esecuzione e l'interpretazione (apprendimento di due strumenti - uno principale ed uno complementare).

Il corso, inoltre, si connota per la modernità dei metodi di studio, grazie all'utilizzo delle Tecnologie Informatiche, ormai indispensabili anche nel mondo della musica.

Il **Liceo Musicale**:

- **PRIVILEGIA** lo studio delle discipline musicali;
- **PROMUOVE** lo sviluppo e l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie alla padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, nella necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica;
- **ASSICURA** la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale;
- **GARANTISCE** un approccio critico alle discipline per favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

Alla fine del percorso quinquennale la solida e completa formazione liceale apre le porte a qualsiasi facoltà universitaria. Va comunque sottolineato che la naturale prosecuzione degli studi è presso gli Istituti di alta formazione artistica e musicale.

L'iscrizione è regolata da un'audizione.



**PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO MUSICALE**

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	18	18	18	18	18
SEZIONE MUSICALE					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE***	3	3	2	2	2
TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE***	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME***	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI***	2	2	2	2	2
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	14	14	14	14	14
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Liceo Coreutico

Il **Liceo Coreutico** è un corso di studi rivolto agli alunni che amano la danza e non vogliono rinunciare ad una solida preparazione liceale. Il Liceo insegna la disciplina dell'arte nel movimento: il rigore che, senza essere fine a se stesso, permette la promozione delle potenzialità di ciascuno nel rispetto delle regole del linguaggio e della concentrazione nell'atto artistico-espressivo. La bellezza e la consapevolezza raggiunta tramite lo studio delle discipline, infatti, si traduce in gesto scenico e in movimento di danza, creando quella sinergia tra anima e materia che caratterizza la ricerca di tanti adolescenti nella cultura contemporanea.

Il Liceo Coreutico:

- **ASSICURA** un'azione didattica qualificata in quanto si avvale della collaborazione dell'**Accademia Nazionale di Danza**, con la quale ha stipulato una convenzione per la definizione delle norme che regolano il percorso di studi d'indirizzo.
- **PROMUOVE** l'apprendimento tecnico-pratico della danza e lo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura;
- **GUIDA** lo studente ad approfondire e a sviluppare per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della composizione ed interpretazione. Inoltre guida l'allievo a maturare le competenze necessarie di esecuzione e rappresentazione, seguendo la prospettiva , culturale, storica, estetica, teorica e tecnica;
- **GARANTISCE** un approccio critico alle discipline per favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

L'iscrizione è regolata da un'audizione.



**PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO COREUTICO**

Discipline	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
	Orario Settimanale				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA- INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA*	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI**	2	2			
STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	18	18	18	18	18
SEZIONE COREUTICA					
STORIA DELLA DANZA			2	2	2
STORIA DELLA MUSICA			1	1	1
TECNICHE DELLA DANZA***	8	8	8	8	8
LABORATORIO COREUTICO***	4	4			
LABORATORIO COREOGRAFICO***			3	3	3
TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA	2	2			
ORE SETTIMANALI PER SEZIONE	14	14	14	14	14
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



COLLOCAZIONE TOPOGRAFICA DEI NOSTRI PLESSI



- Sede Centrale ↑
- Plesso B di Via U. Foscolo ↑
- Plesso di Via Acquabona ↑
- Plesso di San Francesco ↑



STRUTTURE E SUSSIDI

L'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Gian Vincenzo Gravina" a tutto oggi non ha ancora una sede che possa accogliere tutti e cinque i Licei, nonostante le numerose iniziative promosse a livello locale e nazionale (incontri con i rappresentanti del comune, della provincia e con il Ministro della Pubblica Istruzione). Nel tempo, comunque, le strutture esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un'adeguata Offerta Formativa.

Attualmente le classi del Liceo Linguistico, Socio-Biologico, Musicale, Coreutico e Economico Sociale sono allocate nel plesso di San Francesco, mentre le classi del Liceo delle Scienze della Formazione e delle Scienze Umane sono distribuite tra il plesso di via Acquabona e la Sede Centrale.

Le aule della Sede Centrale e di via Acquabona sono dotate di rete interna di collegamento ed accesso ad Internet. Per l'attività sportiva sono utilizzabili due palestre, mentre l'aula magna è fornita di attrezzature multimediali audiovisive. La scuola è fornita di diversi sussidi audiovisivi (LIM, video registratori, lavagne luminose, videoteca, audioteca, PC portatili con video proiettori, postazioni multimediali mobili, antenne paraboliche) e di altre attrezzature indispensabili per la gestione del servizio scolastico (un ciclostile, quattro fotocopiatrici, un impianto di amplificazione).

Biblioteche scolastiche

I locali della Sede Centrale e di San Francesco ospitano rispettivamente una biblioteca che arricchisce di anno in anno il suo patrimonio e di cui si prevede l'apertura pomeridiana.

La biblioteca raccoglie i volumi che, acquisiti nel corso del tempo, formano ora un consistente patrimonio librario costituito, innanzitutto, da classici della letteratura, della filosofia e della pedagogia, da romanzi nonché da testi inerenti alle diverse aree disciplinari. Attualmente è in corso la sua informatizzazione, così da renderla fruibile on line nel sito della Scuola.

L'accesso alla biblioteca è consentito solo durante l'orario di apertura, comunicato attraverso apposita circolare e locandine. Sono consultabili tutte le opere (volumi e riviste). La presenza individuale in biblioteca è vincolata



esclusivamente dall'orario di apertura e dall'autorizzazione dell'insegnante. La presenza di classi deve essere concordata con l'addetto al servizio. Di norma sono escluse dal prestito le enciclopedie, i vocabolari, gli atlanti.

La durata del prestito è di due settimane. In caso di ulteriore necessità il prestito può essere prorogato, per una sola volta, di altri dieci giorni. Ordinariamente non possono essere dati in prestito più di due volumi contemporaneamente. Eventuali deroghe a quanto sopra definito verranno autorizzate dal Capo dell'Istituto.

La responsabilità della restituzione e della integrità dei volumi è assunta all'atto del prestito. Coloro i quali non rispettano le norme previste, non potranno usufruire di ulteriori prestiti per l'intero anno scolastico. Tali norme si applicheranno anche a tutto il personale in servizio nell'Istituto.

L'attività didattica si avvale di tre laboratori di informatica, di un laboratorio linguistico multimediale, di un laboratorio di lingue per la traduzione simultanea e di tre laboratori mobili, finanziati con i FERS, di un laboratorio di Chimica e di un laboratorio di Scienze Naturali, quest'ultimi due presenti nel Plesso di San Francesco.

Inoltre l'adesione al Progetto E-Learning ha messo a disposizione per tre classi l'utilizzo in comodato di tre lavagne interattive, due video-proiettori e sei notebook.

Laboratori multimediali

I tre laboratori multimediali, situati nel plesso di S. Francesco, nel plesso di via Acquabona e presso la Sede Centrale, per le caratteristiche tecnologiche con cui sono stati concepiti, si presentano come aule multifunzionali di cui si possono avvalere per la didattica i docenti di tutte le discipline. Tutti i laboratori fissi sono utilizzati al 100% dai docenti e dai ragazzi nelle ore curriculare. Nelle ore extracurriculare sono invece utilizzati per attività progettuali e di approfondimento.

Caratteristiche Tecniche- I laboratori sono dotati complessivamente di 55 Personal Computer fissi, 12 PC portatili e 3 stampanti. I PC fissi hanno caratteristiche medio-alte con CPU Pentium 4 con 256 Mb di Ram, disco fisso da 40 GB, scheda Video da 16 MB. Lo scopo dichiarato è quello di raggiungere il rapporto ottimale PC alunno 1 a 2.



I Personal Computer sono collegati in rete tra loro per un migliore utilizzo dei software installati, e soprattutto per una migliore "navigazione Internet". Ciascun PC è dotato di una scheda di rete con Wake Lan a velocità 10/100 Mbit e attacco RJ45. Per la rete è stato utilizzato del cavo schermato 10/100 Mbit canalizzato e, grazie ad uno Swich 10/100 24 porte RJ45 più performante di un comune HUB, è stata realizzata una rete Intranet.



Il **collegamento Internet** è stato realizzato tramite la rete ADSL. Ogni postazione è pertanto in grado di navigare singolarmente in Internet.

La **rete didattica** versione base è indispensabile per un

corretto utilizzo del laboratorio di informatica. Tale rete consente al docente di illustrare dalla propria postazione, programmi o quanto altro unicamente pigiando un semplice tasto di un telecomando. Permette soprattutto di monitorare il corretto uso del PC da parte dei singoli allievi e di intervenire prontamente.

Dal punto di vista didattico ha una funzione indispensabile che è quella di mostrare, a mo' di esempio, l'elaborato di un allievo con possibilità di far intervenire un secondo allievo per la correzione. Lo scopo di correzioni reciproche tra allievi, sotto attenta guida del docente, è quello di potenziare la creatività degli allievi attraverso la manipolazione di testi e di realizzare una "sana" emulazione, che susciti un aumento dell'interesse e dell'attenzione.

Laboratori di Scienze Naturali e di Chimica

I due laboratori localizzati nel plesso di San Francesco, realizzati con finanziamenti comunitari, costituiscono un valido sostegno per un insegnamento che intende valorizzare l'osservazione diretta e la sperimentazione nei diversi campi disciplinari (anatomia umana, biologia e microbiologia, scienze della terra, scienze degli alimenti, chimica e fisica).

**Il laboratorio di Scienze Naturali dispone di:**

- n. 12 postazioni con microscopi Motic B1Series, corredati di una ricca serie di preparati microscopici;
- n. 1 postazione multimediale;
- n. 1 videoproiettore con telecamera videoflex e monitor per il collegamento microscopio-proiettore;
- n.1 LIM;
- plastici anatomici;
- n. 1 telescopio rifrattore "Antares Venere".

**Il laboratorio di Chimica dispone di:**

- n. 2 banconi attrezzati per realizzare esperimenti in condizioni di sicurezza;
- n. 1 cappa aspirante;
- n. 1 frigorifero per la conservazione dei reagenti;
- vetreria e kit per diverse sperimentazioni;
- n. 1 postazione multimediale corredata di software e collegamento alla strumentazione digitale per la lettura e la documentazione di dati.





Laboratorio Coreutico

Il laboratorio Coreutico, allestito e inaugurato nel febbraio 2013 nel plesso di San Francesco, è attivato nel I biennio ed è strutturato al fine di seguire lo



studente in un percorso di esplorazione ed approfondimento del movimento, che lo condurrà ad una adeguata consapevolezza del proprio corpo attraverso momenti di teorizzazione e attraverso il ricorso per esempio alla Fisiodanza,

alla Visualizzazione, etc. anche nell'intento di migliorare le impostazioni pregresse degli alunni.

Il laboratorio Coreutico dispone:

- di pavimentazione flessibile in legno a nido d'ape specifico per danza;
- specchi sulla parete per autocontrollo della postura;
- sbarre mobili;
- leggio ad altezza regolabile;
- attrezzatura musicale fissa (pianoforte digitale) e trasportabile;
- impianto stereo HI-FI.

La creazione del laboratorio coreutico ha richiesto interventi di insonorizzazione ed adeguamenti acustici.

Laboratorio di Musica d'insieme e di Tecnologie musicali

Il laboratorio di Musica d'Insieme è allocato insieme a quello di Tecnologie Musicali nel plesso di San Francesco. I due laboratori hanno finalità differenti. Nel primo gli allievi affinano la conoscenza pratica delle tecniche musicali, e soprattutto imparano a suonare e cantare assieme. Alcuni strumenti musicali, come batteria, basso, tastiere e pianoforti sono in dotazione dell'Istituto, altri proprietà dei singoli allievi come chitarra (acustica ed elettrica), violino, voce e fiati (flauto e tromba).



Il laboratorio di tecnologie musicali consente tramite l'utilizzo di software mastering e di editing musicale- sonoro per la registrazione e la riproduzione e l'analisi uditiva di ascolti di elementi e paradossi sonori consentendo così all'alunno di sviluppare un progetto personale di musica concreta. Il laboratorio di Tecnologie Musicali si arricchisce ogni anno di nuova strumentazione.

Laboratorio Creativo

“La fantasia, l'invenzione, la creatività pensano, l'immaginazione vede” (B. Munari). Il Laboratorio Creativo sito nel plesso di San Francesco nasce per richiesta delle alunne diversamente abili dell'Istituto, per dare spazio alla loro creatività artistica, per unire le proprie abilità con quella degli altri alunni.

Ogni martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 si lavora tutti insieme, con classi aperte, ciascuno secondo le proprie abilità, per realizzare manufatti: segnalibri, vasi, piatti, tegole decorati a mano o con la tecnica del decupage,



portafoto, complementi d'arredo per idee regalo o bomboniere, collanine.

Il laboratorio è stato abbellito dalle stesse alunne al fine di rendere l'ambiente più accogliente. Un PC con connessione ad Internet è a disposizione delle alunne per la loro attività didattica: utilizzo di software specifici, schede di verifica on-line, ricerca di documenti scritti e video.



IL DIRIGENTE E I SUOI COLLABORATORI

Dirigente Scolastico

Dott. Prof. Alberto D'Ettoris

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Prof. Francesco Belfiore

Prof.ssa Maddalena Martino

Responsabili di Plesso

Plesso di Scienze Umane via Acquabona:

Prof.ssa Marina Nicoletta – Prof.ssa Teresa Galasso

Plesso di Scienze Umane via Ugo Foscolo:

Prof.ssa Lucia Claps

LA FUNZIONE DEL DIRIGENTE

Dr. Prof. Alberto D'Ettoris



Il titolare della funzione dirigente rappresenta il cardine dell'Istituto in quanto sistema funzionale perché coordina e promuove le attività scolastiche, assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e operazioni compiute dal personale e rappresenta l'Istituto nei suoi rapporti con la comunità, gli Enti e le Associazioni che agiscono sul territorio.

In una scuola come la nostra articolata in cinque Licei, al di là dei numerosi impegni, il Dirigente trova sempre il modo di parlare con gli studenti, di coinvolgerli rendendoli parte attiva della vita scolastica, anche attraverso riunioni con i rappresentanti di classe per incrementare il senso di appartenenza ad un unico istituto ed armonizzare tutte le iniziative finalizzate a ottimizzare lo star bene a scuola.

Inoltre, a prescindere dagli impegni formali, incontra sistematicamente i docenti, i referenti di progetto, gli esperti esterni, i genitori e il personale ATA per una gestione partecipata della vita scolastica.

COMPITI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vicario: Prof. Francesco Belfiore

Sostituisce in tutte le
funzioni il Dirigente



Secondo collaboratore: Prof.ssa Maddalena Martino

Promuove, facilita e coordina tutte quelle attività e quelle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e

Promuove ed organizza la partecipazione degli/delle studenti/esse ad attività culturali e ricreative di particolare interesse educativo per

Coordina i contatti con le altre Scuole per scambi di

Collabora con il Dirigente Scolastico per stimolare il



Accoglie i nuovi Docenti

Collabora con il Dirigente Scolastico per tenere rapporti di collaborazione

Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente, quando assente contemporaneamente al Collaboratore vicario, e firma tutto



COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PLESSO

Il Responsabile del Plesso:

- assicura il buon funzionamento organizzativo del Plesso;
- predispone il quadro delle sostituzioni degli insegnanti assenti in conformità a quanto previsto dal POF;
- promuove e coordina tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa che si svolgono in orario curricolare;
- ha la prima responsabilità sulla struttura del plesso (disposizioni per modifiche, spostamenti ed utilizzo attrezzature scolastiche). Raccoglie, valuta e trasmette all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie;
- è il referente privilegiato dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso e dei docenti responsabili delle Funzioni Strumentali;
- facilita la diffusione di iniziative, circolari e di comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del plesso;
- mantiene i contatti con l'ufficio di Dirigenza e la Segreteria;
- gestisce il primo rapporto con i genitori degli alunni;
- coordina l'orario di utilizzo dei laboratori da parte dei docenti.



ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Funzioni Strumentali

Tipologia Incarico	Attività Primaria	Attività Secondarie
<p>Quattro Funzioni Strumentali che lavorano in sinergia anche con la quinta</p>	<p>-Conoscenza delle caratteristiche della tipologia del Liceo;</p> <p>-Conoscenza delle problematiche della tipologia del Liceo;</p> <p>-Accoglienza ed assistenza alunni;</p> <p>-Accoglienza ed assistenza Docenti;</p> <p>-Ricognizione e analisi dei bisogni formativi;</p> <p>-Far conoscere la Scuola, le sue risorse i suoi problemi, gli aspetti strutturali e funzionali, cercando di costruire un buon clima comunicativo;</p> <p>-Orientamento in entrata ed uscita;</p> <p>- Rapporti con il Territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività della Scuola. • Favorire i rapporti tra Docenti con il Territorio. 	<p>-Avvio alla costruzione dell'archivio didattico del Liceo (percorsi didattici personalizzati, pratiche di qualità, relazioni, articoli e materiali prodotti, ecc.);</p> <p>-Contribuire a potenziare l'uso della Biblioteca da parte degli alunni e degli insegnanti;</p> <p>-Promozione del rinnovamento metodologico della didattica;</p> <p>-Proposizione e progettazione dei progetti caratterizzanti la tipologia del Liceo a stretto collegamento con il Dirigente ed il Docente Facilitatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività e dei progetto; <p>-POF e sua costruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento attività del POF; • Coordinamento attività curriculare; • Organizzazione e gestione del POF; • Diffusione del POF; <p>-Rapporti con il Territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le congruenze e l'efficacia del rapporto tra percorsi curricolari e uso del territorio.



<p>Quinta Funzione Strumentale</p>	<p>-Autovalutazione d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autoanalisi e valutazione del sistema; • Valutazione delle attività del POF; • Valutazione dell'efficacia dei progetti realizzati; <p>-Recuperi ed Esami:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione dei corsi di recupero e degli esami. <p>-INVALSI OCSE PISA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione. 	
<p>Consigliera di Fiducia</p>	<p>Il/la Consigliere/Consigliera di Fiducia è una figura istituzionale interna di garanzia specifica con funzioni di prevenzione, consulenza, informazione, formazione e assistenza ai dipendenti oggetto di attenzioni, molestie, prevista dal Codice di Condotta allegato alla Raccomandazione CEE n. 93/131 del 27.11.1991. Il/la Consigliere/a di Fiducia è reperibile telefonicamente ad un numero che deve essere portato a conoscenza di tutto il personale.</p>	



Il Tutor di Classe

Il Tutor di Classe:

- coordina il Consiglio di Classe in sostituzione del Dirigente Scolastico;
- coadiuva il gruppo dei docenti della Classe per l'individuazione e la risoluzione di problemi contingenti;
- fornisce elementi per la verifica dell'andamento didattico-disciplinare;
- rileva mensilmente le assenze, i ritardi e li comunica tempestivamente alle famiglie;
- collabora con i docenti responsabili delle Funzioni Strumentali;
- coordina le iniziative progettate per la classe (visite guidate, seminari...);
- firma, per delega del dirigente scolastico, le richieste di interventi strutturali urgenti;
- presiede le Assemblee dei genitori.

In caso di assenza, la funzione viene temporaneamente esercitata dal docente più anziano.

Il Verbalizzante del Consiglio di Classe

Il Verbalizzante del Consiglio di Classe:

- annota con attenzione quanto viene discusso e stabilito all'interno del Consiglio di classe, senza tralasciare ogni dettaglio relativo all'assemblea (data, nominativi presidente, verbalizzante, presenze...);
- in sede di scrutinio ha cura di trascrivere i debiti, il loro recupero e le motivazioni della sospensione del giudizio e della non ammissione alla classe successiva.

Tirocinio e Formazione nella nostra scuola

E' già da diversi anni che presso l'Istituto Gravina è stata promossa un'iniziativa di tirocinio e coordinamento delle attività didattiche, ed in particolare tale intervento è indirizzato agli studenti universitari, sulla base della convenzione stipulata tra l'Istituto, l'Università di Messina, di Tor Vergata e l'UNICAL.



Protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni

L'Istituto stipula protocolli di intesa con:

- l'A. S. P. di Crotona per lo svolgimento di stages di tipo ospedaliero, attività di consulenza e seminari di formazione;
- Il Co.Pro.S.S. della Provincia di Crotona che fornisce informazione, formazione e consulenza nel campo sociale;
- Accademia Nazionale di Danza, per la definizione delle norme che garantiscono una azione didattica qualificata impartita nel Liceo Musicale e Coreutico indirizzo Coreutico;
- Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza, per la definizione delle norme che garantiscono una azione didattica qualificata impartita nel Liceo Musicale e Coreutico indirizzo Musicale;
- Scuole di Danza del Territorio, in funzione di una continuità necessaria ed indispensabile tra le Scuole di Danza ed il Liceo Coreutico;
- Accordo Rete dei Licei Musicali e Coreutici della Campania, Basilicata e Calabria, scuola Capofila Liceo "Alfano I" di Salerno;
- Accordo di Rete tra i Licei Economico - Sociali della Calabria e della Basilicata (Scuola Capofila "G.V. Gravina");
- Enti e Agenzie formative;
- Istituzioni scolastiche per specifici progetti.

Rappresentanti R. S. U.

Prof.re	Osvaldo Scida (CGIL)
Prof.ssa	Nilva Zanetti (CISL)
Prof.ssa	Emanuela Arcuri (UIL)

Consigliera di Fiducia

Con protocollo n. 20271 del 14 ottobre 2004 il M. I. U. R. ha istituito il/la consigliere/a di fiducia per la lotta contro le molestie sessuali.

Il/la consigliere/a è una figura istituzionale che svolge funzioni di prevenzione, consulenza, informazione, formazione e assistenza agli studenti



oggetto di attenzioni moleste. Il Collegio Docenti ha confermato l'incarico alla prof.ssa Maria Rita Lamanna.

Referente per l'Educazione alla Salute e per gli Stages

Le iniziative finalizzate all'Educazione alla salute sono coordinate dalla prof.ssa Rachele Principe in collaborazione con la Medicina scolastica, il Consultorio familiare e il Sert, grazie ad una specifica Convenzione stipulata dal nostro Istituto e l'A.S.P..

Per il nuovo anno scolastico saranno organizzati seminari e conferenze, secondo le modalità già sperimentate, verrà avviato lo Sportello di Informazione del Consultorio e continueranno ad essere attivati gli sportelli di ascolto e consulenza gestiti dal servizio di Medicina Scolastica.

Lo sportello della Medicina scolastica è finalizzato a promuovere il benessere e ad affrontare situazioni di disagio in riferimento a specifiche richieste. Gli stages opedalieri, effettuati presso il Presidio Ospedaliero di Crotona, coinvolgono gli studenti e le studentesse del triennio del Liceo Socio-Biologico. Sono preceduti da conferenze e/o seminari che illustrano l'organizzazione dei reparti e consentono l'approfondimento di contenuti disciplinari di significativa rilevanza. Gli studenti in piccoli gruppi, coordinati dagli insegnanti di classe, hanno l'opportunità di effettuare importanti esperienze di formazione e di orientamento professionale.

Referente per l'Educazione Ambientale

Le attività relative all'educazione ambientale, coordinate dalla prof.ssa Anna Rita Caruso, hanno lo scopo non solo di sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali e di promuovere l'osservazione della realtà, ma soprattutto di favorire l'acquisizione di comportamenti corretti nei riguardi dell'ambiente per prendere coscienza della fragilità e vulnerabilità dell'equilibrio del nostro pianeta, in generale e del nostro territorio in particolare.



Referente per l'Educazione alla Legalità e le Pari Opportunità

Educare alla legalità è fondamentale per la formazione di cittadini italiani ed europei consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

Una lettura attenta del mondo dei nostri allievi consente di evidenziare quanto i giovani si sentano lontani dalle Istituzioni democratiche del nostro Stato, avvertendo lo Stato stesso come altro da loro, con il risultato di un'evidente tendenza alla deresponsabilizzazione.

Da qui la necessità di educare gli allievi ai valori della Costituzione e al rispetto del territorio nella sua organizzazione giuridico- amministrativa.

Le attività di Educazione alla Legalità, coordinate dalla prof.ssa Annamaria Napoli, si propongono di migliorare e integrare l'offerta formativa attraverso:

- lo studio della Costituzione, della normativa in materia ambientale e del Diritto comunitario;
- l'organizzazione di incontri con soggetti impegnati nell'affermazione dei valori dello Stato e della legalità: magistrati, forze dell'ordine e operatori del volontariato;
- la partecipazione ad iniziative e progetti attivati dal MIUR, dal Parlamento o da diversi Enti pubblici;
- la collaborazione con i referenti delle attività inserite nel P.O.F.

Il coordinamento delle iniziative che mirano a promuovere una cultura della parità, rispettosa della differenza di genere è affidato alla prof.ssa Maria Rita Lammanna. Le azioni progettuali, che valorizzano il cambiamento culturale, intendono:

1. sensibilizzare la comunità scolastica al rispetto delle diversità tra soggetti e alla loro parità nelle opportunità di vita e di lavoro;
2. stimolare il dibattito tra studenti sul tema delle pari opportunità;
3. acquisire il concetto delle differenze di genere;
4. creare un tessuto di relazioni efficaci con i soggetti del territorio che a diverso titolo si occupano del tema (EE.LL.-ASL- Associazioni- etc.);
5. organizzare a scuola almeno un' iniziativa nella giornata della Festa della donna.



Gruppo Interno Operativo (G.I.O.)

Il Gruppo Interno Operativo, che si riunisce per programmare e verificare gli interventi didattico-educativi finalizzati a sviluppare tutte le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione degli studenti e delle studentesse diversamente abili, risulta così costituito:

Presidente	Componente A. S. P.	Docenti specializzati	Tutor di Classe	Genitori alunni Diversamente Abili
Dr.Prof. A.D"Ettoris Dirigente scolastico	Dott. S. Bagalà Direttore dell"U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza	Prof.ssa S.Tammaro (Coordinatore)	Prof.ssa M.R Bellantone	L. Corigliano
		Prof.ssa P. Gelfusa	Prof.ssa A. R. Mossa	A. Gerace P. Tesoriere
		Prof.ssa A.P. Pantalena	Prof. A. Ryllo	M. De Luca A. Tudisco

Responsabili di Laboratorio

Laboratorio scientifico: Gaetano Carolei

Laboratorio musicale: Antonio Rizzuti

Laboratori informatici: Acquabona: Antonio Tigano

Centrale: Laura Tarantino

San Francesco: Alfredo Mancini

Palestra: Giuseppina Lucente

Laboratorio Creativo: Stefania Tammaro

Laboratorio Coreutico: Antonella Bruno



Gruppi per Collaudo Sussidi

Collaudo ambito linguaggi: informatica, musica e amministrazione

Collaudatori
Salvatore Crivaro
Francesco Belfiore
Assistenti Tecnici

Collaudo ambito scientifico: scienze e fisica

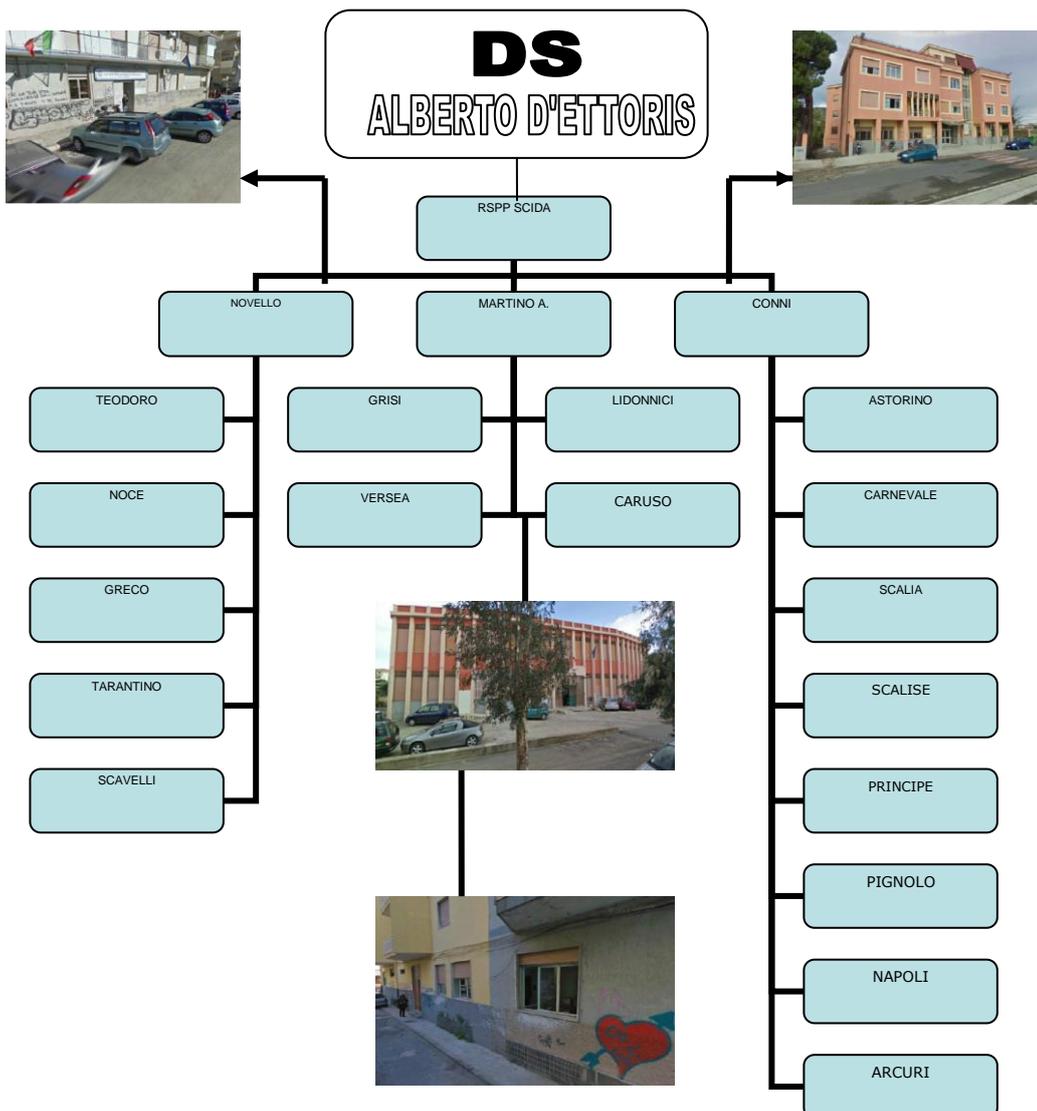
Collaudatori
Salvatore Crivaro
Laura Tarantino
Gaetano Carolei



SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'art. 32 della Costituzione Italiana testualmente recita: "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività". La salute individuale è un diritto fondamentale ed inalienabile, ma è anche un interesse collettivo. Con il D. Lgs. 626/94 e successive modifiche le scuole hanno approntato un loro piano di sicurezza che prevede attività per la formazione degli studenti e delle studentesse e dei docenti con la definizione di comportamenti e corrette procedure in caso di situazioni di allarme.

Organigramma





ORGANIGRAMMA SICUREZZA A.S.2012-2013

ARCURI	EMANUELA	R.S.L. Primo soccorso
ASTORINO	DANIELA	Primo soccorso
BELFIORE	FRANCESCO	Igiene e Sicurezza
BELLANTONE	MARIA ROSARIA	Scuola Sicura
CARUSO	ANNA RITA	Primo Soccorso
CONNI	CRISTINA	Antincendio
LIDONNICI	CRISTINA	Primo Soccorso
MARTINO	ANTONELLA	Primo Soccorso
NAPOLI	ANNA MARIA	Antincendio
PIGNOLO	ANNA MARIA	Pronto Soccorso
RYLLO	AMBROGIO	Corso sicurezza
SCALIA	GIUSY	Primo Soccorso/Mod.RSPP
SCALISE	ELISABETTA	Primo Soccorso
SCIDA	OSVALDO	RSPP
VERSEA	ANTONIETTA	Antincendio
Lonetto	Elisabetta	Aspp (Sede)
Scavelli	Antonio	Primo soccorso/Antincendio (Sede)
Tarantino	Laura	Aspp (Plessino)
Carnevale	Rosario	Antincendio (S.Francesco)
Greco	Salvatore	Primo soccorso(Plessino)
Grisi	Giuseppe	Antincendio (Acquabona)
Noce	Vincenzo	Antincendio (Sede)
Novello	Pietro	Antincendio (Sede)
Rotella	Giuseppina	P.Soc./Antincendio /Acquabona
Teodoro	Giuseppina	P.Soc./Antincendio /Plessino



I DIPARTIMENTI

Il Collegio dei Docenti si articola in Dipartimenti per:

- la programmazione didattica per classi parallele;
- la revisione dei programmi dei diversi indirizzi, differenziati per biennio e triennio;
- la predisposizione di prove di verifica e l'individuazione di comuni criteri di valutazione.

I lavori dei dipartimenti sono coordinati da un docente, designato dal Dirigente scolastico.

Commissione per l'elaborazione di Progetti per l'accesso ai Finanziamenti del Fondo Sociale Europeo

La Commissione è costituita dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A. e dai rappresentanti dei quattro Assi Culturali:

Linguaggi	Lucy Ferragine
Matematico	Maria Iaquinta
Scientifico – Tecnologico	Anna Rita Caruso
Storico – Sociale	Maria Rosaria Bellantone

La Commissione, a seconda del Progetto, sarà integrata con Docenti esperti dell'area specifica.

Commissione elettorale

Docenti	Non Docenti	Genitori	Alunni
Francesco Belfiore	Filomena A. Secreto	Annamaria D'Angelo	M. Antonietta De Paola
Antonio Adamo			



Comitato di Valutazione

Il comitato di valutazione, che provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti, risulta così costituito:

Membri Effettivi	Membri Supplenti
Teresina Ferraro	Teresina Galasso
Donatella Calvo	Irene Tucci
Emanuela Arcuri	
Maria Iaquinta	



CRITERI OPERATIVI

Criteria per l'assegnazione delle discipline ai docenti

I criteri elencati sono scaturiti dalle indicazioni dei Docenti all'interno dei dipartimenti, approvati dal Collegio dei Docenti del 15/09/03, restano confermati per l'anno scolastico in corso.

1. Concentrazione di ore nello stesso plesso;
2. Continuità didattica;
3. Anzianità di servizio;
4. Alternanza tra i docenti di filosofia e scienze della formazione, di filosofia e storia, di italiano e latino, per evitare la separazione di questi insegnamenti;
5. Continuità del docente dal biennio al triennio;
6. Richieste motivate dei docenti.

Criteria per la formazione delle classi

La formazione delle classi avverrà seguendo i seguenti criteri:

1. Distribuzione equa dei ragazzi per numero e fascia di livello;
2. Eterogeneità di provenienza dalle Scuole e dai Paesi;
3. Distribuzione equa nelle classi di francese ed inglese per quegli alunni che alla Scuola media hanno fatto bilinguismo;
4. Richieste della famiglia.

Criteria per la sostituzione dei docenti assenti

Quando è possibile il docente è sostituito da un insegnante della classe, a disposizione. In mancanza di un insegnante della classe, la supplenza viene assegnata ad un docente a disposizione, possibilmente della stessa materia.

In mancanza di insegnanti a disposizione, la supplenza viene assegnata come ora di eccedenza, in questo caso il collaboratore assicurerà un'equa distribuzione delle ore nel tempo.



Criteri di valutazione titoli ed esperienze professionali per l'attribuzione di una Funzione Strumentale

DESCRIZIONE
1. LAUREA: voto_100 punti 1; da 101 a 105 punti 2; da 106 a 110 e lode punti 3. Se non espresso si assegna il minimo
2. SECONDA LAUREA: il punteggio è dimezzato rispetto a quello indicato in 1.
3. MASTER: punti 1 se annuale; punti 2 se biennale (max 4 punti)
4. DOTTORATO DI RICERCA: punti 3
5. ABILITAZIONI E SISIS: punti 1 per ogni abilitazione all'insegnamento nella scuola superiore ed all'esercizio di altre professioni (max 3 punti)
6. CORSI DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARI: punti 1 per ogni corso con presentazione di Attestato d'esame finale superato (max 3 punti)
7. CORSI DI AGGIORNAMENTO (inerenti la disciplina insegnata e altri): punti 0,10, per ogni 10 ore di corso (max 3 punti)
8. INCARICHI NEI PON: ESPERTO: Punti 1 per ogni Esperienza (max 3 punti) TUTOR, VALUTATORE, FACILITATORE: Punti 0,5, per ogni ESPERIENZA (max 3 punti)
9. INCARICHI NEL POF: Referente in Attività/Progetti POF Punti 0,25, per ogni attività e per ogni anno (max 3 punti)
10. INCARICHI PRECEDENTI QUALE FF.SS.: Punti 1, per ogni esperienza (max 3 punti)
11. ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA SCUOLA: da 1 a 10 anni: punti 1 da 11 anni in poi: punti 2
12. ASSIDUITA' (Ultimi tre anni): dall'80% all'85%, punti 0,25 dall'85,01% al 90%, punti 0,50 dal 90,01% al 95%, punti 1 dal 95,01% al 99,9%, punti 1,50 100 %, punti 2
13. COLLABORAZIONI: COLLABORATORE VICARIO per ogni esperienza annuale, punti 1 (max 3 punti) RESPONSABILE DI PLESSO per ogni esperienza annuale, punti 0,5 (max 3 punti)
14. COMPETENZE INFORMATICHE: (CERTIFICATE (ECDL, MICROSOFT, Altre) Livello Start, punti 1 Livello Core, punti 2
15. COMPETENZE LINGUISTICHE STRANIERE: CERTIFICATE (British, Alliance, Goethe Institut., Altre) Livello A1, punti 0,25 Livello A2, punti 0,50 Livello B1, punti 1 Livello B2, punti 2



Criteri per gli incarichi al personale interno ed esterno alla scuola per attività extracurricolari

Nel conferire gli incarichi per lo svolgimento di attività extracurricolari si terrà conto delle seguenti priorità:

1. Preferenza per il personale interno qualora le linee guida dei Progetti lo consentano;
2. Preferenza alle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno collaborato alla stesura dei Progetti;
3. Preferenza per le Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno già collaborato con la scuola anche se non hanno partecipato alla stesura del singolo progetto;
4. Scelta delle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione o di singoli docenti, con le seguenti precedenze:
 - a. Crotone;
 - b. Provincia;
 - c. Calabria;
 - d. Regioni Meridionale d'Italia;
 - e. Resto dell'Italia;
5. Comparazione dei "Curricula Vitae" e conferimento dell'incarico a chi dimostra più competenza sull'argomento trattato; a parità di titoli si preferirà chi ha più esperienza, attestata da Istituti riconosciuti attraverso adeguata certificazione;
6. Unica tariffa retributiva per gli esperti interni ed esterni secondo i massimali consentiti dal contratto.



MODALITA' OPERATIVE DEI CONSIGLI DI CLASSE

Le scelte metodologiche dei Consigli di Classe e dei singoli docenti saranno coerenti con le finalità e i traguardi indicati nella premessa e dovranno fare riferimento ai programmi elaborati all'interno dei dipartimenti per i diversi indirizzi; la selezione dei contenuti nelle programmazioni disciplinari (consultabili sul sito dell'Istituto) e di classe prevede anche la scelta di tematiche trasversali.

Nella loro programmazione i Consigli di Classe e i singoli docenti terranno conto delle situazioni di partenza degli alunni in relazione sia agli aspetti cognitivi che a quelli extracognitivi della personalità e faranno riferimento, se necessario, alle relazioni finali dell'anno precedente, ai programmi svolti e alle metodologie già applicate. All'inizio di ogni anno scolastico saranno effettuate prove d'ingresso nelle singole discipline.

Tranne diversa indicazione nei piani di lavoro dei docenti o nella programmazione dei Consigli di Classe (a cui si rimanda per le metodologie specifiche per ogni classe e per ogni materia), l'attività didattica curricolare, oltre che mediante la lezione frontale, potrà essere attuata anche mediante una o più delle seguenti metodologie:

1. lavori di ricerca individuali e/o di gruppo;
2. dibattiti in gruppo;
3. seminari;
4. visite guidate e scambi culturali;
5. attività di laboratorio;
6. uso del collegamento ad internet.

I lavori pluri ed interdisciplinari si potranno effettuare in compresenza, (per le discipline il cui orario prevede questa modalità organizzativa).

Articolazione delle verifiche

Le prove di verifica dovranno essere, in riferimento al tempo:

1. Di ingresso;
2. In itinere;
3. Finali (intermedie e di uscita).

In riferimento alla struttura potranno essere strutturate e/o non strutturate



Raccolta e Registrazione delle Valutazioni

Nel primo trimestre si dovranno effettuare due verifiche (scritte-orali) nel pentamestre tre, che daranno l'opportunità di acquisire elementi oggettivi per la valutazione. Per il triennio, la predisposizione dell'orario delle lezioni in funzione delle prove scritte, può consentire di effettuare, a discrezione del docente, due prove scritte nel trimestre e cinque prove scritte nel pentamestre per le discipline, che prevedono lo scritto all'esame di stato. Le valutazioni del trimestre e del pentamestre saranno, oggetto di informazione e di approfondimento nel corso dei colloqui Scuola-Famiglia, programmati per i mesi indicati nel calendario scolastico.

Inoltre, le valutazioni con voto < 5 vanno utilizzate ai fini della organizzazione delle attività di recupero, opportunamente programmate dal docente responsabile della Funzione Strumentale, in conformità a quanto previsto dalle recenti disposizioni ministeriali.



LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi, correlati agli obiettivi inseriti nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dei diversi indirizzi di studio seguiti.

I docenti illustreranno alle classi i criteri adottati per la valutazione e si impegneranno a correggere gli elaborati in tempi ragionevoli (comunque prima della successiva prova scritta), al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze. La comunicazione dei giudizi che motivano il voto sarà, il più possibile, rispettosa della privacy e dovrà servire agli allievi, anche, per orientarsi nello studio individuale. Lo studente ha facoltà di fare fotocopia del compito corretto, valutato e corredato del relativo giudizio, previa richiesta verbale al docente, entro dieci giorni dalla consegna. Gli elaborati degli studenti sono a disposizione dei genitori nel corso dei colloqui con gli insegnanti.

Alla definizione della valutazione devono concorrere fattori aggiuntivi a quelli meramente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali:

- il cammino individuale scolastico;
- la realtà della classe;
- l'ambiente socio-economico e culturale;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;
- la partecipazione attiva alle lezioni.

La valutazione, intesa in senso stretto e nel suo complesso di misurazione, dovrà servire:



- allo studente, che deve conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative, in particolare all'inizio dei corsi per orientarsi nelle scelte di studio
- alla scuola, per adeguare le scelte programmatiche e i metodi di insegnamento alle esigenze degli alunni.

Fermo restando la necessità di considerare che i primi due anni di corso rientrano nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e prevedono la certificazione delle competenze a conclusione del biennio, si indicano i seguenti criteri generali per la definizione dei livelli-voto:

OTTIMO (9-10)	L'alunno ha approfondita conoscenza dei contenuti; opera collegamenti validi e personali; dimostra spiccate capacità di giudizio e di rielaborazione; espone in modo fluido, appropriato e consapevole; partecipa in modo costruttivo.
BUONO (8)	L'alunno ha conoscenze sicure e complete; rielabora e collega i contenuti autonomamente; espone in modo fluido e appropriato; partecipa in modo attivo.
DISCRETO (7)	L'alunno ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che sa analizzare e sintetizzare, ma non collegare con adeguata autonomia; partecipa in modo collaborativo.
SUFFICIENTE (6)	L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina; rielabora in modo semplice, senza particolari approfondimenti; usa i linguaggi specifici in modo sostanzialmente corretto; discontinua risulta la partecipazione.
MEDIOCRE (5)	L'alunno ha appreso in maniera superficiale i contenuti disciplinari; dimostra di non aver acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione; espone in modo frammentario ed incerto; partecipa solo se opportunamente sollecitato.
INSUFFICIENTE (4)	L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario, lacunoso e superficiale i contenuti; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto; partecipa in modo discontinuo.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3-2-1)	Evidenzia carenze molto gravi e diffuse nella preparazione di base; espone in modo stentato e incoerente.



Criteria di Valutazione

<p>CRITERI GENERALI</p>	<p>Visto il D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009, il Collegio dei docenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 5, definisce, con la presente delibera modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>Gli alunni sono promossi in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo.</p> <p>In presenza di valutazioni negative il Consiglio di Classe prenderà in considerazione non solo il voto, ma anche i giudizi analitici delle singole discipline nelle quali l'alunno/a ha fatto registrare le insufficienze. Ciò permetterà al Consiglio di Classe di valutare la gravità o non gravità dell'insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.</p> <p>I predetti criteri, concordati e deliberati, vengono di seguito così sintetizzati.</p>
<p>SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO</p>	<p>Ai sensi dell'art 6, 3 e 4 dell'OM 92/2007 il Consiglio di Classe può rinviare la formulazione del giudizio nei confronti degli alunni, che pur presentando una insufficienza in una o più discipline, abbiano comunque evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) una capacità ad effettuare il recupero del proprio debito formativo sia attraverso lo studio individuale che attraverso la frequenza delle iniziative integrative svolte dalla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico successivo; b) una partecipazione attiva al dialogo educativo, anche in rapporto all'assiduità della frequenza scolastica, per cui le lacune ancora presenti non sono attribuibili a scarso impegno o motivazione e quindi possono essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico; c) miglioramenti, rispetto al proprio livello di partenza, con riguardo al possesso delle abilità fondamentali, alle capacità cognitive, socio-affettive e relazionali;(alunni del biennio); d) acquisito, almeno in modo accettabile, le specifiche competenze nelle discipline di indirizzo, evidenziando di possedere una capacità di autonomia nel ragionamento e nello studio; e) partecipazione con profitto agli interventi didattico-educativi integrativi effettuati dalla scuola, evidenziando capacità di recupero. <p>Nello scrutinio finale la sospensione del giudizio verrà assegnata qualora la/lo l'alunna/o faccia registrare da una a tre insufficienze, ed in particolare:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> ❖ tre insufficienze lievi (voto=5); ❖ due insufficienze gravi (voto inferiore o uguale a 4) ed una insufficienza lieve (voto uguale a 5); ❖ due insufficienze lievi (voto uguale a 5) ed una insufficienza grave (voto uguale o inferiore e 4). <p>La sospensione del giudizio, nello scrutinio finale sarà comunicata dalla Scuola agli alunni e alle famiglie per iscritto e contemplerà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente; 2. i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento del superamento del debito formativo; 3. le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico; 4. le modalità di recupero delle carenze segnalate con: <ol style="list-style-type: none"> a. studio individuale; b. corsi di recupero estivi obbligatori; c. la facoltà della famiglia di optare per un'attività di recupero in forma privata, previa comunicazione alla scuola. <p>Nel prospetto dei voti dello scrutinio di Giugno che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Sospensione del giudizio".</p> <p>Nel caso in cui i genitori, o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero pianificate, sono tenuti a comunicarlo alla Scuola, anche se resta l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali che avranno luogo dal I settembre e fino all'inizio delle lezioni, secondo le modalità previste dall'articolo 8 comma 5 e 6 dell'ordinanza ministeriale del 5 novembre 2007.</p> <p>Al termine delle suddette prove di recupero il Consiglio di Classe procederà all'integrazione dello scrutinio per gli studenti il cui giudizio era stato sospeso, deliberandone l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva; in caso di esito positivo, per gli alunni del triennio, il Consiglio provvederà inoltre ad assegnare allo studente il credito scolastico in base alla tabella ministeriale.</p>
<p>NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Nello scrutinio finale la/o alunna/o non verrà ammessa/o alla classe successiva qualora faccia registrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ tre o più insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4); ❖ quattro o più insufficienze lievi (voto uguale a 5). <p>Pertanto, la non ammissione alla classe successiva è prevista per alunni che abbiano riportato al termine dell'anno scolastico, quattro insufficienze non gravi (5/10) e tre o più insufficienze gravi (voto 4/10 o inferiore) per le quali, il Consiglio di Classe non ravvisi elementi positivi per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento ed un percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza.</p>



	<p>In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe per gli studenti non ammessi alla classe successiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. approva le proposte di voto formulate dai singoli docenti e quelle valutate non sufficienti; 2. formula un giudizio globale che riassume i motivi della non ammissione alla classe successiva. <p>A Settembre gli studenti con sospensione di giudizio non saranno ammessi alla classe successiva qualora al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora, a parere del Consiglio di Classe, lacune in una o più materie tali da pregiudicare un proficuo inserimento nella classe superiore.</p> <p>Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso".</p> <p>In sede di scrutinio finale, la non classificazione (NC) anche in una sola disciplina comporta la non ammissione all'anno successivo. Pertanto, i docenti devono mettere in atto tutte le possibili strategie per riuscire a classificare ogni alunno, fermo restando l'obbligo degli studenti di sottoporsi alle verifiche.</p> <p>Restano non classificati (NC) gli alunni le cui assenze, non giustificate da malattia o altro grave e documentato impedimento, rendano oggettivamente impossibile a uno o più insegnanti di acquisire un adeguato numero di valutazioni.</p> <p>Il non classificato non è ammissibile alla fine dell'anno scolastico in quanto sussiste l'obbligo del docente alla valutazione (art. 49 e 42 del CCNL), solo nel caso di alunno risultato sempre fisicamente assente o per il quale non sussistano conferme di valutazione isolate è contemplabile una non classificazione finale; inoltre per gli alunni dei quali non sia stato registrato il ritiro e che risultino assenti dopo il 15 Marzo è necessario procedere al computo delle assenze.</p>
<p>PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Nello scrutinio finale di Giugno sono ammessi alla classe successiva tutti gli alunni che riportano tutti e tre gli indicatori riportati di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e in condotta; 2.assenze non superiori al tetto max previsto dalla vigente normativa; 3.elementi o giudizio complessivo positivi, desunti da una valutazione comparata del Consiglio di Classe, che prevalgano su quelli negativi e mettano gli alunni in condizione di affrontare senza problemi il successivo anno scolastico. <p>Possono essere promossi gli alunni che avendo riportato massimo due insufficienze non gravi (voto 5/10), il Consiglio di Classe reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della/e disciplina/e. Nel D.P.R. n. 122/2009, art. 2/7 è indicato che</p>



	<p><i>“nel caso in cui l’ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest’ultimo alla famiglia dell’alunno”.</i></p> <p>Nello scrutinio integrativo di Settembre sono promossi alla classe successiva gli alunni che riportano voto non inferiore a 6/10 nelle materie oggetto di <u>rivalutazione</u>.</p>
<p>1) ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI 2) ALUNNI CON DIFFICOLTA’ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO 3) ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI</p>	<p>La valutazione degli alunni con disabilità, con difficoltà specifiche di apprendimento, di quelli in ospedale e di alunni stranieri neo-arrivati avverrà secondo quanto stabilito dagli artt. 9, 10 e 11 del D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009, nonché dalla legge 170 dell’8 ottobre 2010, dal DM n°5669 12 luglio 2011, dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, dalle linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri.</p>
<p>AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO</p>	<p>A seguito del DPR n. 122 del 22 giugno 2009, relativo al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, sono stati modificati i criteri di ammissione degli studenti delle classi quinte all'esame di stato. Infatti l’art. 6 stabilisce che sono ammessi all'esame di stato solo gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.</p>



**Criteria per l'assegnazione del voto di condotta
deliberati dal Collegio dei Docenti il 24/05/2010**

Con il Regolamento, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 maggio 2009, il voto sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Il 5 in condotta verrà attribuito dal Consiglio di Classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

L'insufficienza nel voto di condotta (**voto inferiore a 6**) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

VOTO	INDICATORI
<p align="center">10 (dieci)</p> <p>Il dieci, riconosciuto a studenti che si segnalano non solo per impegno e correttezza, ma anche per un ruolo significativamente costruttivo all'interno della classe o della scuola, può essere attribuito in presenza di tutti gli indicatori elencati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni; - Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; - Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze non superiore al 5% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); - Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
<p align="center">9 (nove)</p> <p>Il nove può essere attribuito in presenza dei quattro indicatori positivi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni; - Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza ; - Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze non superiore al 10% del numero di giorni di



	<p>lezione, escluse quelle certificate per malattia); Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.</p>
<p>8 (otto) L'otto segnala una presenza in classe corretta. Può essere attribuito in presenza di almeno tre indicatori positivi tra quelli elencati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del Regolamento d'Istituto e un limitato numero di ritardi; - Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione; - Frequenza regolare alle lezioni (un numero di assenze non superiore al 15% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); - Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
<p>7 (sette)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e alcuni ritardi alle lezioni; - Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione; - Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un numero di assenze non superiore al 20% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); - Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
<p>6 (sei)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saltuarie inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e ripetuti ritardi alle lezioni; - Comportamento poco costante per responsabilità e collaborazione; - Frequenza poco regolare alle lezioni (un elevato numero di assenze non superiore al 25% escluse quelle certificate per malattia); - Impegno scolastico non sempre continuo.



**5
(cinque)***

- Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con sospensione dalle attività curricolari;
- Recidiva dei comportamenti che hanno determinato un primo allontanamento dalle lezioni;
- Frequenza sporadica (assenze superiori al 25%, fatta esclusione delle assenze certificate per ricovero ospedaliero con comunicazione della famiglia che si attiverà per il recupero delle discipline).



**Deroghe assenze documentate e continuative
(Delibera del Collegio dei Docenti del I dicembre 2011)**

L'art.14, comma 7, del DPR 122/2009 (Regolamento sulla Valutazione) prevede:

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La norma sopra richiamata parla di **"frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"**; essa cioè stabilisce che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente. Quindi occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare la cifra per 33 settimane. Chi non raggiunge tale soglia, senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di accertamento preliminare da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.



La tabella qui di seguito riportata indica il limite massimo delle ore, riferito alle diverse classi della nostra scuola oltre il quale scatta l'esclusione dallo scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva:

Orario sett.	Classi coinvolte	Limite massimo ore di assenza
27 h	Tutte le I e le II classi	297 ore
30 h	Tutte le altre	330 ore

Tali valori sono comunque indicativi, perché il conteggio va effettuato sulla base dell'effettivo monte ore annuale.

Tenendo in considerazione i problemi relativi al territorio e all'utenza, il collegio ha deliberato le seguenti deroghe:

- assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie, terapie e/o cure programmate, lutto di famiglia);
- degenze in ospedale;
- partecipazione ad attività sportive di tipo agonistico organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze causate da sospensione dei servizi di trasporto e da situazioni di allerta meteo.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. L'introduzione di questa norma è l'occasione per responsabilizzare gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di ogni ora di lezione e quindi sulla necessità di evitare assenze collettive, ingressi in ritardo, richieste di uscite anticipate.



CREDITO SCOLASTICO

Il Credito Scolastico è il punteggio che il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunna/o in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre a costituire il punteggio finale dell'Esame di Stato. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento (Tab. A D.P.R.323, art.11 e Tab A D.M 22 Maggio 2007 N°42), attribuirà il Credito Scolastico in base alla valutazione globale della presenza/assenza di tutti gli indicatori che concorrono a determinare il credito stesso.

Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico

Il Credito Scolastico verrà attribuito in ciascuno degli anni del triennio conclusivo nel rispetto dei seguenti indicatori:

1	Media finale	(Tabella A D. M. 42 2007)
----------	---------------------	-----------------------------------

2	ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA	
	Molto assidua: superiore al 90%	0,30 punti
	Assidua: da 80 a 90%	0.20 punti
	Discontinua ed irregolare: inferiore all'80%	0.00 punti

3	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	
	Costanti e costruttivi:	0.30 punti
	Adeguati:	0.20 punti
	Inadeguati:	0.00 punti

4	ATTIVITA' INTEGRATIVE	
	Molto significative per quantità e qualità nel processo formativo:	0.20 punti
	Adeguate:	0.10 Punti



5	RELIGIONE/ALTERNATIVA (Su proposta del Tutor di classe):	
	Ottimo	0.20 Punti
	Distinto	0.10 Punti
	Buono	0,05 Punti

6	CREDITO FORMATIVO	
	1-2	nel triennio

punteggio massimo = 1.00 punti



Tabella dei Crediti Scolastici

MEDIA ARITMETICA SCRUTINIO FINALE	CREDITO SCOLASTICO		
	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.** Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.** Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.



MEDIA ARITMETICA SCRUTINIO FINALE	CREDITO SCOLASTICO		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6,0$	3	3	4
$6,0 < M < 6,5$	4	4	5
$6,5 \leq M < 7,5$	5	5	6
$7,5 \leq M < 8,5$	6	6	7
$8,5 \leq M < 9,5$	7	7	8
$9,5 \leq M \leq 10,0$	8	8	9



Regolamento interno per quanto concerne le modalità di attribuzione del Credito Scolastico (30/05/2012)

Di seguito è riportata la Tabella A prevista dall'art. 11, comma 2 del DPR n. 323/'98 e D. M. n. 42 del 22 maggio 2007.

Crediti Formativi (solo per le classi del triennio)

Saranno valutati, dai singoli Consigli di Classe, gli attestati, rilasciati da Istituzioni pubbliche o private riconosciute, che integrano e arricchiscono il percorso formativo.

Il credito formativo deve essere attestato da una certificazione che contenga i seguenti elementi:

1. descrizione sintetica dell'esperienza;
2. la continuità e la qualità della presenza;
3. gli obiettivi raggiunti;
4. le esperienze devono avere una durata significativa.

L'attribuzione dei punteggi integrativi di cui sopra deve essere rispettosa del Regolamento Ministeriale, il quale stabilisce l'assoluta priorità della media aritmetica che determina la collocazione nella banda di oscillazione.

Pertanto i punteggi aggiuntivi non consentono di lasciare la stessa banda.



ATTIVITÀ DI RECUPERO

Modalità organizzative deliberate in sede collegiale

Le attività di recupero sono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Sono regolate dall'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007, che ne affida la programmazione e l'attuazione ai Consigli di Classe, sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Gravina" analizzando le esperienze pregresse, ha maturato la consapevolezza che il principio cui affidarsi per un'efficace azione di recupero è quello della tempestività degli interventi e ha stabilito che gli interventi compensativi prenderanno avvio nei tempi e secondo le modalità organizzative stabilite dalla prof. ssa Anna Rita Caruso, responsabile della funzione strumentale Recupero/Valutazione d'Istituto. Al termine del primo trimestre verranno effettuati corsi di recupero, tendenti a colmare le lacune emerse durante lo scrutinio per gli studenti che hanno fatto registrare una valutazione inferiore a cinque.

I corsi attivati interesseranno discipline diverse in relazione agli indirizzi.

Per il liceo delle Scienze della Formazione e il Liceo delle Scienze Umane: italiano - lingua straniera-scienze umane - matematica-latino (biennio);

Per il liceo linguistico: italiano - matematica - lingue straniere;

Per il liceo Socio-Biologico: diritto - chimica - italiano - matematica - lingua straniera;

Per Liceo delle Scienze Umane/opzione economico-sociale: italiano - matematica - lingue straniere.- discipline di indirizzo;

Per il liceo musicale/coreutico: italiano - inglese - matematica.

Per ottimizzare le procedure, per ogni alunno avviato a un corso di recupero, dovrà essere compilata una scheda analitica che illustri i ritardi nel ritmo di apprendimento, le carenze, le lacune conoscitive e gli obiettivi da conseguire.

La consistenza numerica di ogni corso di recupero, che potrà essere costituito da studenti di classi parallele, non dovrà essere inferiore a venticinque, ma in caso di calo della frequenza, un corso avviato viene sospeso. Gli studenti



sono tenuti a frequentare i corsi organizzati dalla Scuola, che si concluderanno con verifiche, i cui risultati verranno comunicati al Consiglio di Classe.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero pianificate, sono tenuti a comunicarlo formalmente alla Scuola, anche se resta l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. La responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo spetta, comunque, ai Consigli di Classe.

Corsi di approfondimento

Durante l'anno scolastico, si potranno svolgere corsi di approfondimento, in orario pomeridiano, (tra le 10 e le 20 ore) destinati in modo particolare agli alunni delle classi finali.

Qualora la classe abbia fatto registrare un elevato numero di assenze, su parere del Consiglio di Classe, il corso non potrà essere avviato.



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Con il Decreto Ministeriale n° 139 del 22 agosto 2007 "**Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione**" vengono istituite:

- le norme e i criteri per l'adempimento dell'obbligo di istruzione;
- l'acquisizione di saperi e competenze;
- gli interventi a sostegno dell'adempimento dell'obbligo di istruzione;
- la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (obbligatoria dal 2010, con il D.M. n°9 DEL 27.01.2010).

Tutto ciò rappresenta una novità per la scuola italiana, che è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.

L'obbligo riguarda gli studenti che completano il ciclo decennale e quindi coincide con il termine del secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione viene compilata dal Consiglio delle Classi seconde nello scrutinio finale e viene rilasciata su domanda dell'interessato, al compimento del diciottesimo anno di età.

Il modello prevede che si debba indicare il livello raggiunto per ciascuno dei seguenti assi:

- asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi);
- asse matematico;
- asse scientifico-tecnologico;
- asse storico-sociale.

Per ciascuno di essi va specificato il livello raggiunto, distinto in:

- livello base;
- livello intermedio;
- livello avanzato.

Nel caso non sia stato raggiunto il livello base, viene riportata la dicitura "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione (di cui si fa menzione anche nel verbale della riunione di scrutinio). Vedi allegato.



AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Calendario Scolastico

G. V. Gravina POF 2012/2013



	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	
1	Presa servizio doc.		Tutti i santi		Capodanno			Lunedì d. Angelo	1° Maggio		1
2	Domenica		Chiusura Regione	Domenica	Fest.tà natalizie			Fest.tà pasquali		Festa della Repubblica	2
3	Esami Rec. Collegio		Chiusura Regione		Fest.tà natalizie	Domenica	Domenica	Dipartimenti ed Aree			3
4	Esami Rec.		Domenica		Fest.tà natalizie			Dipartimenti ed Aree			4
5	Esami Rec.				Fest.tà natalizie			Dipartimenti ed Aree	Domenica		5
6	Esami Rec.				Domenica Epifania				Collegio Libri di testo		6
7	Esami Rec.	Domenica			Recupero			Domenica			7
8	Esami Rec.	Chiusura Consiglio Istituto		Festa Immacolata	Recupero			Dipartimenti ed Aree			8
9	Domenica	S. Dionigi	Riunione Docenti musica	Domenica	Recupero		Termine 1° parte pentamestre	Consigli + L. testo		Domenica	9
10	Scrutini		Riunione docenti econom-sociale	Termine Trimestre	Recupero	Domenica Carnevale	Domenica	Consigli + L. testo			10
11	Scrutini		Domenica	Scrutini	Recupero	Chiusura Consiglio Istituto	Consigli Classe con pagellino	Consigli + L. testo		Scrutini	11
12				Scrutini	Recupero	Chiusura Consiglio Istituto	Consigli Classe con pagellino	Consigli + L. testo	Domenica	Termine lezioni Chiusura a. s.	12
13				Scrutini	Domenica	Ceneri	Consigli Classe con pagellino			Scrutini	13
14		Domenica	Consigli Classe	Scrutini	Recupero		Consigli Classe con pagellino	Domenica		Scrutini	14
15			Consigli Classe	Scrutini	Recupero		Collegio	Collegio	Consegna Doc. nto classi quinte	Scrutini	15
16	Domenica		Consigli Classe	Domenica .	Recupero					Domenica	16
17	INIZIO LEZIONI		Consigli Classe	Scrutini	Recupero	Domenica	Domenica			Riun. Preliminare Scrutini	17
18			Domenica	Collegio	Recupero		Colloqui Sc. Form. Acquabona	Chiusura Consiglio Istituto		Scrutini	18
19			Consigli Classe	Colloqui Sc Form. Centrale	Recupero		Colloqui ex Clinica		Domenica	ESAME DI STATO	19
20				Colloqui Sc. Form. Acquabona	Domenica		Colloqui ex Clinica	Chiusura Consiglio Istituto			20
21		Domenica		Colloqui ex Clinica	Recupero		Colloqui Sc Form. Centrale	Domenica			21
22				Colloqui ex Clinica							22
23	Domenica			Domenica .						Domenica	23
24				Fest.tà natalizie		Domenica	Domenica Le Palme	Colloqui ex Clinica			24
25			Domenica	Fest.tà natalizie				Anniversario della Liberazione			25
26				Fest.tà natalizie				Colloqui ex Clinica	Domenica		26
27	Dipartimenti ed Aree			Fest.tà natalizie	Domenica						27
28	Dipartimenti ed Aree	Domenica		Fest.tà natalizie			Fest.tà pasquali	Domenica			28
29	Dipartimenti ed Aree	Elezioni OO.CC Alunni		Fest.tà natalizie			Fest.tà pasquali	Colloqui Sc. Form. Acquabona			29
30	Dipartimenti ed Aree	Elezioni OO.CC Alunni		Domenica .			Fest.tà pasquali	Colloqui Sc Form. Centrale		Domenica	30
31				Fest.tà natalizie			Domenica				31



Durata delle Attività Didattiche

Quest'anno, il Consiglio di Istituto ha disposto l'entrata alle ore 08,15 e l'uscita alle ore 13,05 e la riduzione della durata delle attività didattiche così come di seguito indicato:

Prima ora	08,15	09,13
Seconda ora	09,13	10,11
Terza ora	10,11	11,09
Quarta ora	11,09	12,07
Quinta ora	12,07	13,05

Inoltre ha stabilito che la ricreazione per il primo periodo dell'anno scolastico si svolgerà dalle 10,59 alle 11,09; nel secondo periodo dalle ore 11,09 alle 11,19.

Per delibera del Collegio dei Docenti (16 giugno 2011) l'anno scolastico viene suddiviso in un primo trimestre e un pentamestre, con valutazione intermedia.



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il punto di partenza della qualità nella scuola dell'autonomia è costituito dall'autoanalisi e dall'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato da ciascuna scuola, e quindi delle scelte decisionali "autonomamente" effettuate. Le strategie autovalutative divengono così lo strumento con cui ogni scuola interrogando se stessa, il proprio funzionamento e i propri referenti esterni può riconoscere le sue peculiarità per rafforzarle ed i suoi punti di debolezza ponendovi conseguentemente rimedio.

Il processo di autovalutazione che si vuole intraprendere nel corso di questo anno scolastico, ha l'obiettivo primario di promuovere la cultura della qualità della performance organizzativa e di consentire alla nostra scuola, di poter affrontare le grandi sfide del domani al massimo dell'offerta formativa con professionalità e qualità. Per questo motivo la nostra scuola ha aderito al progetto FORMIUR "Miglioramento delle performance delle Istituzioni scolastiche" (FSE Asse II Capacità istituzionale - Obiettivo H) che ci consente di realizzare un percorso di Autovalutazione Guidata secondo il Modello CAF. Il modello CAF - Common Assessment Framework - è una Griglia Comune di Autovalutazione nella versione Education valida per tutte le istituzioni operanti nel campo dell'istruzione e della formazione a prescindere dall'ordine e dal grado ed è uno strumento di Total Quality Management ispirato dal modello di eccellenza EFQM. Il CAF è finalizzato al miglioramento e serve quindi, per pianificare, eseguire, valutare, agire: le quattro fasi del "Ciclo PDCA", essenziali sia per mantenere i processi sotto controllo nella fase di realizzazione, sia per realizzare un miglioramento continuo. Il Modello si basa su nove criteri: i primi 5 sono relativi ai fattori abilitanti, e descrivono ciò che l'organizzazione fa e gli approcci che utilizza per conseguire i propri risultati; i criteri da 6 a 9 sono relativi invece alla misurazione e valutazione dei risultati che l'organizzazione consegue. Ciascun criterio è articolato in una serie di sottocriteri, per un totale di 28, che identificano le principali dimensioni da considerare nella valutazione. Il prodotto più importante dell'autovalutazione CAF è l'identificazione dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione, e delle azioni di miglioramento da attivare attraverso un piano di miglioramento condiviso da tutti.



Tenendo conto delle "Linee di riferimento", emanate dal MIUR/USR come Documento comune di base per i seminari regionali sulla valutazione, la gestione del processo è affidata al Dirigente Scolastico in collaborazione con il coordinatore dei processi di valutazione (F.S. Recupero-INVALSI) e un nucleo di autovalutazione interno, così costituito:

Cognome - Nome	Ruolo	Funzione
D'Ettoris Alberto	Dirigente Scolastico	Gestore del Processo
Caruso Anna Rita	Quinta Funzione Strumentale	Referente INVALSI/OCSE
Principe Rachele	Referente Valutazione PON	Referente Valutazione PON
Le Funzioni Strumentali	Da norma	Da norma
I Responsabili di Plesso	Da POF	Da POF



ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto

E' istituito per realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, è formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli alunni, dagli studenti e dal Dirigente Scolastico.

Principali compiti e funzioni del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del Regolamento Interno, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti. Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.



Composizione

Dirigente scolastico: **D'ETTORIS Alberto**

Docenti	Non Docenti (ATA)	Genitori	Alunni
Emanuela ARCURI	Antonio SCAVELLI	Anna AMORUSO	Ernesto DENARO
Annarita CARUSO	Laura TARANTINO	Achille DELL'AMICO	Francesco E. FABIANO
Lucia CLAPS		Riccardo LORENTI	Maria Paola GRECO
Maria Rita LAMANNA		Anna TAVERNITI	Claudia RUGGIERO
Da surrogare			
Claudia NICOLETTA			
Osvaldo SCIDA			
Silvana TALERICO			

Presidente del Consiglio di Istituto	Riccardo LORENTI
Vice Presidente del Consiglio di Istituto	Achille DELL'AMICO
Segretaria del Consiglio di Istituto	Il Docente di turno

Giunta Esecutiva

Dirigente Scolastico	Alberto D'ETTORIS (di diritto)
Direttore Servizi Amministrativi	Salvatore CRIVARO (di diritto)
Rappresentante Docenti	Maria Rita LAMANNA
Rappresentante ATA	Laura TARANTINO
Rappresentanti Genitori	Anna TAVERNITI
Rappresentante Alunni	Sharon DE MECO





Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia si basa sul principio che la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza, attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'Istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa. Presieduto di diritto dal Dirigente Scolastico è composto da:

Alberto D'Ettoris	Dirigente-Presidente
Maria Rita Lamanna	Componente Docente
Achille Dell'Amico	Componente Genitore
Laura Tarantino	Componente ATA
Davide Mellace	Componente Alunno

Rappresentanti dell'Istituto nella Consulta degli Studenti

Nome	Cognome
Iole	MARCHIO
Maria Francesca	SANGUINETTI



Componenti alunni e genitori nei Consigli di Classe

N°	Indirizzo	Classe e sez.	Alunni	Genitori
1	Sc. Umane	1 A	Notaristefano Maria Laura Perri Romina	Trentino Antonella D'Agostino Francesca
2	Sc. Umane	2 A	Pirillo Marta Calabretta Maria Francesca	Elia Franca
3	Sc. Umane	3 A	Riganello Martina Fera Francesca	
4	Sc. Formazione	4 A	Donato Valentina Marangolo Denise	
5	Sc. Formazione	5 A	Murano Roberta Maria Pullano Maria Carmela	
6	Sc. Umane	1 B	Brugnano Claudia Torromino Nicoletta Irene	Turtoro Patrizia
7	Sc. Umane	2 B	Papandrea Deborah Scala Sara Maria	Montefusco Michela
8	Sc. Umane	3 B	Vasapollo Maria Francesca Pignanelli Martina	Devona Rita Sestito Pietra
9	Sc. Formazione	4 B	Iurato Maria Antonietta Papandrea Priscilla	
10	Sc. Formazione	5 B	Lepera Michela Zinzi Giuseppina	
11	Sc. Umane	1 C	Montesano Ilenia Lepera Serena	
12	Sc. Umane	2 C	Garofalo Mariangela Veltri Vanessa	



13	Sc. Umane	3 C	Riganello Roberta Le Rose Elene	
14	Sc. Formazione	4 C	Frisenda Rosa Marasco Cristiana	Crudo Cinzia Pugliese Clelia
15	Sc. Formazione	5 C	Ferraro Nicoletta Liguori Noemi	
16	Sc. Umane	1 D	Alosa Alessia Dolce Maureen	Comite Elena Arcuri Stella
17	Sc. Umane	2 D	Murano Chiara Lumare Vittoria	
18	Sc. Umane	3 D	Di Paola Ester Federico Beatrice	
19	Sc. Formazione	4 D	Camposano Martina Chiarello Filippo	Vrenna Maria Rita Santucci Cristina
20	Sc. Formazione	5 D	Caruso Annalisa Giardino Fabiola	



N°	Indirizzo	Classe e sez.	Alunni	Genitori
21	Sc. Umane	1 E	Verterame Maria Teresa Verterame Iole	Garista Filomena Flotta Adelina
22	Sc. Umane	2 E	Romeo Martina Cusato Miriana	
23	Sc. Umane	3 E	Stumpo Teresa Villirillo Rossella	
24	Sc. Formazione	5 E	Ierardi Luana Antolini Sara	Iannici Giuseppina

N°	Indirizzo	Classe e sez.	Alunni	Genitori
1	Liceo Linguistico	1 A	Menniti Alessia Cappa Domiziana	Cappa Pierfrancesco
2	Liceo Linguistico	2 A	Geracitano Sandro Stirparo Giuseppe	
3	Linguistico	3 A	Rizzuto Rita Bontempo Francesca	Stirparo Antonella
4	Linguistico	4 A	Precone Silvia Palermo Sabrina	
5	Linguistico	5 A	Messina Antonio Manfredi Dalila	Amoruso Raffaele
6	Liceo Linguistico	1 B	Carolei Maria Clara Crugliano Beatrice	De Raffaele Francesco Fittante Vincenzina
7	Liceo Linguistico	2 B	Fabiano Isabel Vrenna Emanuela	
8	Linguistico	3 B	Parretta Simonetta Natsynets Olha	



N°	Indirizzo	Classe e sez.	Alunni	Genitori
1	Sc. Umane- Opz.-Economico Sociale	1 A	Lonetti Ernesto Pulli Elisabetta	
2	Sc. Umane- Opz.-Economico Sociale	3 A	Pettinato Luigi Papandrea Simone	Taverniti Anna Colacino Maria Teresa
3	Sc. Umane- Opz.-Economico Sociale	2 E	Romeo Martina Cusato Miriana	
4	Socio Biologico	4 A	Lorenti Barbara Dell'Amico Ileana	
5	Socio Biologico	5 A	Riolo Franca Fico Rossella	
6	Socio Biologico	4 B	Cimino Roberta Salvati Marina	
7	Socio Biologico	5 B	Liguori Stefano Palermo Giada	
8	Liceo Musicale	1 A	Aloi Francesca Raimondo Maria	Franco Maria Teresa
9	Liceo Musicale	2 A	Maiolo Marco Pio Riillo Giuseppe	Colurcio Rita Di Giacomo Annunziata
10	Liceo Musicale + Coreutico	1 B	Infusino Martina Manfredi Naomi Anna	Carvelli Caterina



ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO ED INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Attività Sportiva
- Educazione alla Legalità e alla Salute
- Educazione Ambientale
- Educazione alle Pari Opportunità
- Spettacoli teatrali anche in lingua
- Recupero delle tradizioni
- Orientamento
- Biblioteca
- Corsi di approfondimento
- Conferenze e Seminari
- Stages
- Scambi Culturali
- Comenius
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Realizzazione di progetti finanziati con fondi del Piano Operativo Regionale e Nazionale
- Realizzazione di progetti finanziati con i fondi per le zone a rischio
- Realizzazione di iniziative ministeriali
- Realizzazione di prodotti didattici: giornalino, video, calendario e mostre

La strada che da tempo il nostro Istituto ha scelto e percorso per arricchire e integrare l'Offerta Formativa è quella di lavorare "per progetti", organizzandosi in modo articolato e flessibile per rispondere ad esigenze ed aspettative sempre diverse e sempre più complesse.

Numerose sono le attività programmate, per l'anno in corso, da singoli docenti o gruppi di docenti, come risulta analiticamente dalle schede allegate, che descrivono contenuti, obiettivi e modalità di svolgimento, a cui si aggiungeranno gli interventi richiesti con il Piano Strategico.



DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal Capo d'Istituto (che lo presiede) e dal personale insegnante in servizio nella scuola. Per l'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto dispone di un organico di n° 108 docenti. Si tratta ancora di un organico concepito in funzione delle cattedre e degli accorpamenti disciplinari tradizionali.

Elenco Nominale dei Docenti

ACRI	RAFFAELLA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
ADAMO	ANTONIO	A049 MATEMATICA E FISICA
ARCURI	EMANUELA	A037 FILOSOFIA E STORIA
ASTORINO	DANIELA	A060 SC. NA.CH.GEOG.MIC
BARONE	LUIGI	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
BELFIORE	FRANCESCO	A049 MATEMATICA E FISICA
BELLANTONE	MARIA ROSARIA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
BOTTARI	STEFANO	A031 - NUOVE TECNOLOGIE
BRUSCO	CATERINA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
CALABRETTA	MARIA ROSARIA	A346 LING. CIV. ST. INGLESE
CALVO	DONATELLA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
CAPOZZA	GIUSEPPA	A019 DISC. GIUR. ED ECON.
CAPUTO	GIUSEPPE	A029 ED, FISICA II GRADO
CARUSO	ANNA RITA	A060 SC. NA.CH.GEOG.MIC
CERMINARA	ALESSANDRA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
CHIODO	STEFANO	A049 MATEMATICA E FISICA
CLAPS	LUCIA	A050 LETT. IST. II GRADO
COMBERIATI	CECILE	C031 - CONV. FRANCESE
COMMODARI	INES	A049 MATEMATICA E FISICA
CONNI	CRISTINA	A029 ED, FISICA II GRADO
COSIO	SILVANA	A049 MATEMATICA E FISICA
CROCOLI	DANIELA	A446 - SPAGNOLO



CRUGLIANO	PAOLA	PF COMPL, ST. MUSICA
CURIA	ROSA	A049 MATEMATICA E FISICA
CUVERA'	FRANCESCO	A025 DIS. E ST. DELL'ARTE
D'ANGELO	ANNA MARIA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
DELFINO	SANTO	A029 ED, FISICA II GRADO
DE SIENA	FRANCESCO	PIANOFORTE, TEORIA
CARPINO	LUIGI	SASSOFANO
DE LILLO	MARCO	CHITARRA
FERRAGINE	TERESA LUCY	A346 LING. CIV. ST. INGLESE
FERRARO	TERESINA	A050 LETT. IST. II GRADO
FICO	GIUSEPPINA	FLAUTO
FLAGELLI	TERESA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
FRANCO	CATIA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
FRANDINA	ROSANNA	A050 LETT. IST. II GRADO
FRASCARIA	FRANCESCO PAOLO	A060 SC. NA.CH.GEOG.MIC
GALASSO	TERESINA	A060 SC. NA.CH.GEOG.MIC
GANGALE	POMPEO GIUSEPPE	RELIGIONE
GELFUSA	PAOLA	AD01 - SOSTEGNO
GENTILE	SANTO	A029 ED, FISICA II GRADO
GIACOBONE	CHIARA	DANZA CONTEMPORANEA
GRILLO	LUIGIA	OBOE
IAQUINTA	MARIA	A049 MATEMATICA E FISICA
IPPOLITO	ELISA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
LAMANNA	MARIA RITA	A050 LETT. IST. II GRADO
LAMANNA	ROSANNA	A025 DIS. E ST. DELL'ARTE
LANZELLOTTI	ANDREA	CHITARRA
LIDONNICI	CRISTINA	A050 LETT. IST. II GRADO
LIVIERA ZUGIANI	EUGENIA	PIANOFORTE
LUCENTE	GIUSEPPINA	A029 ED, FISICA II GRADO
LUMARE	CARMELA	CANTO



MALIZIA	FRANCESCA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
MARINO	ARELYS JOSEFINA	C033 - CONV. SPAGNOLO
MARTINO	ANTONELLA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
MARTINO	MADDALENA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
MEGNA	PANTALEONE	CLARINETTO
MOSSA	ANGELA ROSA	A346 LING. CIV. ST. INGLESE
MURANO	ANNA	PF PRINC. + COMPL.
MURFONE	MASSIMILIANO	PERCUSSIONI
MUSCO'	ANNAMARIA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
NAPOLI	ANNA MARIA	A019 DISC. GIUR. ED ECON.
NICOLETTA	CLAUDIA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
NICOLETTA	MARINA PAOLA	A346 LING. CIV. ST. INGLESE
OLIVERIO	ROSSELLA	A346 LING. CIV. ST. INGLESE
PALOPOLI	ROSA CANDIDA	A049 MATEMATICA E FISICA
PANTALENA	ANNAPAOLA	AD01 - SOSTEGNO
PAPPALARDO	SEBASTIANA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
PENNISI	GABRIELLA DONATA	A246 FRANCESE
PERTICARO	MARIO MATTIA	FAGOTTO
PERZIANO	PAOLA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
PIETROPAOLO	MARIA DROSOLINA	A049 MATEMATICA E FISICA
PIGNATARO	FRANCESCO	TROMBA, TROMBONE, TEORIA
PIGNOLO	ANNA MARIA	A029 ED, FISICA II GRADO
PITRELLI	FRANCA	A050 LETT. IST. II GRADO
PIZZUTI	COSIMO	A346 LING. CIV. ST. INGLESE
PIZZUTI	MARIA ROSARIA	A050 LETT. IST. II GRADO
PONTIERI	ROSA	A057 SCIENZE DEGLI ALIM.
PRIMERANO	VINCENZO	CLARINETTO
PRINCIPE	RACHELE	A060 SC. NA.CH.GEOG.MIC
PROCOPIO	PAOLA MARIA	A047 - MATEMATICA
PUGLIESE	ADELE	C034 - CONV. TEDESCO
RIOLO	SIMONETTA	A050 LETT. IST. II GRADO



RIZZUTI	ANTONIO	MUSICA
ROMEO	FRANCESCO	CHITARRA
ROSSITTI	MICHELE	A019 DISC. GIUR. ED ECON.
RUPERTI	IDA MARIA	A546 LINGUA E CIV. TEDESCO
RYLLO	AMBROGIO	A050 LETT. IST. II GRADO
SALTARELLI	FILOMENA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
SANTORO	ANTONIO	FLAUTO
SAPIA	ROSANNA	A446 - SPAGNOLO
SCALIA	GIUSY	A037 FILOSOFIA E STORIA
SCALISE	ELISABETTA	RELIGIONE
SCAVELLI	ANNA MARIA	A546 LINGUA E CIV. TEDESCO
SCIDA	OSVALDO	A025 DIS. E ST. DELL'ARTE
SPINA	SANDRA	VIOLINO
SPINALI	GRAZIELLA	ACCOMP. PIANOFORTE
TALARICO	SALVATORE	A047 - MATEMATICA
TALERICO	SILVANA	A051 LETT-LAT- LICEI E MAG.
TAMMARO	STEFANIA	AD01 - SOSTEGNO
TARSITANO	ANNA MARIA	A060 SC. NA.CH.GEOG.MIC
TEFIS	EUGENIA	C032 - CONV. INGLESE
TROCINO	CECILIA LUCIA	A025 DIS. E ST. DELL'ARTE
TUCCI	IRENE	A246 FRANCESE
VENTURA	FRANCESCA MARIA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
VERSEA	ANTONIA	A036 FILOS-PSIC-SC. EDUC
VINCELLI	MARCELLA	A346 LING. CIV. ST. INGLESE
ZANETTI	NILVA	RELIGIONE



ELENCO DEI TUTOR E DEI VERBALIZZANTI DI CLASSE

Liceo delle Scienze umane opzione ed indirizzo economico-sociale

N.	Classe/Sez.	Tutor	Segretario verbalizzante
1	1 [^] A	CERMINARA Alessandra	VINCELLI Marcella
2	3 [^] A	BELLANTONE Maria	PIETROPAOLO Drosolina
3	4 [^] A	FERRARO Teresina	PIGNOLO Anna
4	5 [^] A	PITRELLI Franca	NAPOLI A. Maria
5	4 [^] B	ASTORINO Daniela	MOSSA Angela Rosa
6	5 [^] B	PRINCIPE Rachele	FRANDINA Rosanna

Liceo Musicale e Coreutico

N.	Classe	Tutor	Segretario verbalizzante
7	1 [^] A	FRANDINA Rosanna	SCIDA Osvaldo
8	1 [^] B (articolata)	FRANCO Catia	RYLLO Ambrogio
9	2 [^] A	VINCELLI Marcella	PIGNATARO Francesco

Liceo delle Scienze Umane ed Indirizzo di Scienze della Formazione

N.	Classe	Tutor	Segretario verbalizzante
10	1 [^] A	IAQUINTA Maria	NICOLETTA Marina
11	2 [^] A	IPPOLITO Elisa	FLAGELLI Teresa
12	3 [^] A	GALASSO Teresina	LIDONNICI Cristina
13	4 [^] A	CAPOZZA Giuseppa	LAMANNA Maria Rita
14	5 [^] A	NICOLETTA Marina	MARTINO Antonella
15	1 [^] B	VERSEA Antonietta	COSIO Silvana
16	2 [^] B	COSIO Silvana	CERMINARA Alessandra
17	3 [^] B	LIDONNICI Cristina	GALASSO Teresina
18	4 [^] B	BARONE LUIGI	VERSEA Antonietta
19	5 [^] B	LAMANNA Maria Rita	BARONE Luigi



20	1^C	PIZZUTI M.Rosaria	SALTARELLI Filomena
21	2^C	NICOLETTA Claudia	RIOLO Simonetta
22	3^C	SALTARELLI Filomena	MOSSA Angela Rosa
23	4^C	ACRI Raffaella	PIZZUTI Maria Rosaria
24	5^C	CARUSA Anna Rita	COMMODARI Ines
25	1^D	VENTURA Francesca	ROSSITTI MIChele
26	2^D	MOSSA Angela Rosa	NICOLETTA Claudia
27	3^D	RIOLO Simonetta	MALIZIA Francesca
28	4^D	ROSSITTI MICHELE	D'ANGELO Anna Maria
29	5^D	CALABRETTA Maria Rosaria	TALERICO Silvana
30	1^E	OLIVERIO Rossella	CALVO Donatella
31	2^E (articolata)	PIZZUTI Cosimo	D'ANGELO AnnaMaria
32	3^E	CLAPS Lucia	Ryllo Ambrogio
33	5^E	RJLLO Ambrogio	CHIODO Stefano

Liceo Linguistico ed Indirizzo Linguistico

N.	Classe	Tutor	Segretario verbalizzante
34	1^A	PAPPALARDO Sebastiana	CONNI Cristina
35	2^A	FERRAGINE Lucy	PAPPALARDO Sebastiana
36	3^A	MARTINO Maddalena	Trocino Cecilia
37	4^A	PENNISI Gabriella	ADAMO Antonio
38	5^A	Scalia gIUSY	OLIVERIO Rossella
39	1^B	RUPERTI Ida Maria	FRANCO Catia
40	2^B	SAPIA Rosanna	PRINCIPE Rachele
41	3^B	CROCOLI Daniela	Astorino Daniela



ASSEGNAZIONE INCARICHI

n.	Codice	Descrizione	Referente
1	A 01	Funzionamento amministrativo	<i>Crivaro Salvatore</i>
2	A 02	Funzionamento didattico	<i>Crivaro Salvatore</i>
3	A.02.01	Olimpiadi della Matematica	<i>Commodari Ines</i>
4	A.02.02	Attività Sportiva	<i>Pignolo Anna</i>
5	A.02.03	Gruppo Progetto	<i>Caruso Anna Rita</i>
6	A.02.04	Educazione Ambientale	<i>Caruso Anna Rita</i>
7	A 02.05	Educazione Salute e Stage	<i>Principe Rachele</i>
8	A 02.06	Educazione Legalità	<i>Napoli Annamaria</i>
9	A.02.07	Educazione alle Pari Opportunità	<i>Lamanna Maria Rita</i>
10	A.02.08	Commissione orario	<i>Belfiore Francesco</i>
11	A.02.09	Commissione elettorale	<i>Belfiore Francesco</i>
12	A.02.11	Giornata Europea delle Lingue	<i>Rupertida Ida</i>
13	A.02.13	Coordinamento Gruppo GIO	<i>Tammaro Stefania</i>
14	A.02.15	Iuvenes traslatores	<i>Scavelli Anna Maria</i>
15	A.02.16	Olimpiadi di Italiano	<i>Martino Maddalena</i>
16	A 03	Spese del personale	<i>Crivaro Salvatore</i>
17	A 04	Spese di investimento	<i>Crivaro Salvatore</i>
18	P.20	Comenius	<i>Ferragine Lucy</i>
19	P.21	Alternanza Scuola lavoro	<i>Claps Lucia</i>
20	P.22	Comitato 50 ^{esimo}	<i>Bellantone Marisa</i>
21	P.25	Sicuri a Scuola	<i>Scida Osvaldo</i>
22	P.27	Il Giornalino Scolastico	<i>Trocino Cecilia</i>
23	P.28	La Scuola incontra	<i>Dirigente Scolastico</i>
24	P.31	Viaggi d'Istruzione	<i>Claps Lucia</i>
25	P.32	Formazione e aggiornamento	<i>Dirigente Scolastico</i>
26	P.33	CRT Lingue e certificazioni	<i>Ferragine Lucy</i>
27	P.35	Arte, Musica e Teatro	<i>Liviera Zugiani Eugenia</i>
28	P.36	Orientamento	<i>Le FF.SS.</i>
29	P.37	Educazione stradale	<i>Barone Luigi</i>
30	P.43	Intercultura	<i>Claps Lucia</i>



N.B. Ogni attività progettuale, prima dell'approvazione in sede collegiale, viene descritta in una scheda sintetica che deve essere:

- trasmessa via mail dal referente/responsabile al Dirigente Scolastico
- consegnata alle insegnanti responsabili delle F. S. per la predisposizione e il coordinamento del piano delle attività di arricchimento/integrazione.



PROFILI PROFESSIONALI E COMPETENZE DEL PERSONALE NON DOCENTE

I profili professionali del personale non docente sono regolati dal C.C.N.L., che prevede per ciascuna area funzionale una serie di attività, responsabilità e specifici requisiti connessi alle qualifiche.

Area funzionale dei servizi amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (D. S. G. A.) Salvatore Crivaro svolge un'attività lavorativa complessa che richiede conoscenza della normativa e delle procedure amministrativo-contabili.

Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti di carattere amministrativo-contabile e di economato.

In particolare:

- definisce il piano annuale delle attività del Personale ATA;
- organizza il lavoro del personale ATA per garantire una gestione unitaria dei servizi in funzione della realizzazione del P.O.F.

Assistente Amministrativo

L'assistente amministrativo:

- collabora con Il D. S. G. A. coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza;
- ha competenza nella gestione dell'archivio e del protocollo;
- interagisce con l'utenza (docenti, genitori e alunni).

Area dei servizi tecnici

L'assistente tecnico:

- svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente;
- è addetto alla conduzione tecnica dei laboratori di cui garantisce l'efficienza e la funzionalità;
- predispone materiali e strumenti per le esercitazioni didattiche nei laboratori.



Area dei servizi generali

Il Collaboratore Scolastico:

- è addetto ai servizi generali della scuola, con compito di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- svolge attività di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili;
- supporta l'attività amministrativa e didattica.

Il Personale ATA, come previsto dall'art. 52 del C. C. N. L., presta un orario di servizio di n. 36 ore settimanali, le modalità di effettuazione dell'orario di servizio (orario di lavoro flessibile, orario plurisettimanale, turnazioni) sono stabilite in sede di riunione di servizio.

Per l'a.s. 2011/2012 l'orario di servizio è così articolato:

dalle ore 7,45 alle ore 13,45

dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Per garantire assistenza al personale docente durante le attività pomeridiane del P. O. F. viene stabilito un calendario di rientro e di recupero. E' programmata la chiusura pre-festiva della Scuola nei periodi in cui le attività didattiche sono interrotte ed in cui non sono previste attività programmate dagli Organi Collegiali.

Per il recupero delle ore di servizio non effettuate si predispongono rientri pomeridiani nei periodi di intensificazione del lavoro. Le ore in eccedenza all'orario d'obbligo e autorizzate sono incentivate con il fondo d'Istituto, oppure su richiesta, sono fruite nei periodi di sospensione delle attività didattiche, agli incarichi specifici.

L'accesso alle funzioni aggiuntive di cui all'art. 50 del C.C.N.L. può comportare anche la proroga.



Elenco nominale del personale A. T . A. in servizio

Cognome e nome	Qualifica
1 – Crivaro Salvatore	DSGA
2 – Amoroso Salvatore	Assistente amministrativo
3 – Fabiano Giovanni Antonio	Assistente amministrativo
4 – Lonetto Elisabetta	Assistente amministrativo
5 – Scavelli Antonio	Assistente amministrativo
6 - Secreto Filomena	Assistente tecnico
7 – Carolei Gaetano	Assistente tecnico
8 – Mancini Alfredo	Assistente tecnico
9 – Tarantino Laura	Assistente tecnico
10- Tigano Antonio	Assistente tecnico
10- Carnevale Rosario	Collaboratore scolastico
11- Crisapulli Liberata	Collaboratore scolastico
12- Greco Salvatore	Collaboratore scolastico
13- Grisi Giuseppe	Collaboratore scolastico
14- Martino Salvatore	Collaboratore scolastico
15- Noce Vincenzo	Collaboratore scolastico
16- Novello Pietro	Collaboratore scolastico
17- Paletta Tommasina	Collaboratore scolastico
18- Rotella Giuseppina	Collaboratore scolastico
19- Ruberto Vincenzo	Collaboratore scolastico
20- Stirparo Francesco	Collaboratore scolastico
21- Teodoro Giuseppina	Collaboratore scolastico



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1) L'Istituto è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e della coscienza critica.

L' Istituto intende rispondere ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse promuovendone il successo scolastico.

Art. 2) I rapporti tra docenti e discenti si informano al dialogo, alla collaborazione e al rispetto.

Art. 3) L'Istituto è favorevole alla collaborazione con altri Istituti, associazioni culturali apolitiche e alla convenzione con altri Enti per la realizzazione di specifici progetti.

Art. 4) All'interno dell'Istituto possono essere promosse iniziative complementari e integrative di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo al fine di offrire agli alunni occasioni, anche extra-curricolari, per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero, coerentemente con gli obiettivi formativi della Scuola, tenendo conto delle esigenze e delle proposte degli studenti.

Art. 5) La partecipazione delle classi a rappresentazioni culturali o a manifestazioni sportive è consentita non più di una volta al mese. In armonia con le disposizioni ministeriali e secondo le indicazioni del P.O.F. è consentito organizzare visite guidate e viaggi di istruzione nell'ambito della Regione, del territorio nazionale e all'estero.

Art. 6) L'uso dei laboratori sarà regolamentato dal Consiglio d'Istituto secondo le esigenze previste dall'orario scolastico. Il funzionamento delle palestre annesse all'Istituto è disciplinato dal Consiglio d'Istituto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola.

Art. 7) La biblioteca dell'Istituto offre a coloro che la frequentano letture di carattere istruttivo.

Art. 8) La gestione della biblioteca è affidata al Collegio dei Docenti, che la esercita mediante una bibliotecaria in assegnazione nella sede centrale e un professore designato dallo stesso organo nei plessi.



Art. 9) II patrimonio librario disponibile può essere dato in prestito agli studenti e al personale della scuola. I lettori devono restituire i volumi presi in prestito nei termini stabiliti. Chi smarrisce un libro o lo riconsegna inutilizzabile è tenuto a versare l'importo del valore corrente.

Diritti

Art. 10) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale nel rispetto dell'identità di ciascuno ed aperta alla pluralità delle idee.

Art. 11) Lo studente ha diritto alla riservatezza.

Art. 12) Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola (lettura di circolari e affissioni nelle bacheche).

Art. 13) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Art. 14) Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente ed immediata. I docenti sono tenuti a far prendere visione, tempestivamente, delle verifiche scritte effettuate e a comunicare l'esito delle verifiche orali.

Art. 15) Lo studente ha diritto alla libertà di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Art. 16) Lo studente ha diritto al rispetto della propria vita culturale e religiosa.

Art. 17) Lo studente ha diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici.

Art. 18) Lo studente ha diritto al recupero di situazioni di svantaggio (sportello alunni e corsi di recupero).

Art. 19) Lo studente ha diritto ad una adeguata strumentazione tecnologica.

Art. 20) Lo studente ha diritto ad una assemblea di classe al mese per la durata di due ore e a una assemblea di istituto.

Doveri

Art. 21) Gli studenti sono tenuti ad:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità considerato che un numero di assenze superiore a 50 giorni di lezione non consente l'ammissione alla valutazione nello scrutinio finale;



- Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- Studiare in modo costante;
- Avere, nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, dei compagni e del personale tutto, comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto reciproco. Gli alunni devono adeguare il loro abbigliamento all'ambiente scolastico.

Art. 22) Gli studenti entrano nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni e devono essere nell'aula loro assegnata al secondo suono della campana.

Art. 23) I docenti in servizio nella prima ora garantiscono la vigilanza per i 5 minuti precedenti il suono della campana di inizio delle lezioni.

Art. 24) Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe entro i dieci minuti successivi all'inizio della prima ora con l'autorizzazione dell'insegnante presente in aula, che provvederà ad annotare il ritardo sul registro di classe.

Art. 25) L'entrata alla seconda ora è consentita:

- con regolare autorizzazione scritta, sottoposta al controllo dell'insegnante presente in classe;
- quando l'alunno è accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci;
- per ufficiali ritardi del mezzo di trasporto pubblico.

Lo studente in ogni caso viene accolto in classe, anche quando risulta sprovvisto di regolare autorizzazione. Il tutor provvederà a segnalare alle famiglie il ritardo, esigendone la giustificazione sul libretto.

Art. 26) All'inizio dell'anno scolastico uno dei genitori, o chi ne fa le veci, ritirerà il libretto per le giustificazioni presso la Segreteria depositando la propria firma, qualora i genitori siano impossibilitati, potranno farla autenticare presso il comune di residenza. Il libretto dovrà essere conservato con la dovuta cura senza cancellature e abrasioni, il ricorso a duplicati dovrà essere considerato del tutto eccezionale. Il Dirigente scolastico può concedere permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata validi per tutto l'anno a studenti che ne facciano richiesta per provati motivi di trasporto.

Art. 27) Le giustificazioni delle assenze sono vagliate dai professori in servizio alla prima ora così come i ritardi. Le assenze giustificate e non, i ritardi e le uscite



anticipate sono registrate mensilmente dal tutor e trasmesse all'Ufficio di Segreteria.

Art.28) I permessi di uscita anticipata sono concessi, solo dopo un opportuno controllo presso le famiglie, dai docenti dell'ora. Non è consentita agli studenti l'uscita anticipata prima delle ore 11,30 se non in casi eccezionali, su richiesta personale di un genitore o di chi ne fa le veci

Art. 29) Le malattie che abbiano causato assenze di oltre cinque giorni consecutivi debbono essere documentate con certificato del medico curante, dichiarante l'avvenuta guarigione

Art. 30) Il tutor con la collaborazione di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, individuati i casi di assenze frequenti, ritardi ripetuti o ingiustificati, abituale inosservanza dei doveri scolastici, anche da parte di alunni maggiorenni, provvede a darne tempestiva comunicazione ai genitori. Le assenze collettive sono vietate e pertanto non giustificate dalla scuola. Il genitore o chi ne fa le veci, recandosi personalmente presso l'istituto, può giustificare il proprio figlio, in relazione a motivi di carattere personale e familiare.

Art. 31) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi. Si terrà conto dell'assiduità della frequenza in sede degli scrutini finali, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Art. 32) Durante le ore di lezione è vietato fare uscire dalle aule gli alunni. L'uso dei bagni è consentito durante l'intervallo e su richiesta degli studenti e delle studentesse, a discrezione dell'insegnante dell'ora, nei casi di effettiva necessità.

Art. 33) Agli alunni vengono concessi dieci minuti di ricreazione dalle ore 10,16 alle ore 10,26 nel I quadrimestre; dalle ore 10,26 alle ore 10,36 nel secondo quadrimestre. Durante l'intervallo gli studenti devono comportarsi in modo da non recare pregiudizio alle persone e alle cose, evitando disordine e confusione nelle aule e nei corridoi dell'Istituto.

La vigilanza durante la ricreazione viene svolta dal personale ausiliario e dagli insegnanti che terminano le lezioni prima dell'intervallo, nel I quadrimestre, che iniziano le lezioni alla III ora nel II quadrimestre. Di fronte ad atteggiamenti o comportamenti non consoni ad una istituzione formativa, la concessione della ricreazione può essere revocata



Art. 34) Nei locali della scuola è proibito a chiunque di fumare. Le infrazioni saranno punite a norma di legge.

Art. 35) Nelle aule è proibito a chiunque l'uso dei telefoni cellulari, che vengono raccolti alla prima ora e custoditi in un cestino sulla cattedra e consegnati al termine delle attività scolastiche.

Art. 36) La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura e al rispetto degli allievi. Di eventuali danni sono responsabili coloro che li hanno cagionati, che saranno obbligati a corrispondere il relativo prezzo di mercato. Qualora non sia possibile individuare i responsabili di danni compiuti all'interno delle aule ne risponderanno le rispettive classi. Eventuali danni agli spazi comuni saranno risarciti dall'intera scolaresca con una ammenda pari al danno arrecato.

Art. 37) L'Istituto non è responsabile di beni, preziosi o altri oggetti di valore lasciati incustoditi o dimenticati al suo interno.

Sanzioni

Art. 38) Le sanzioni disciplinari saranno applicate secondo le modalità previste dal Regolamento disciplinare.



REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Quadro sintetico dei doveri degli studenti e delle studentesse

I doveri degli studenti e delle studentesse sono:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio;
- comportamento corretto non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola;
- rispetto, nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come per se stessi, anche a livello formale;
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento d'istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti, tutelando il patrimonio della scuola e considerandolo come proprio;
- osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite ecc..) e delle disposizioni di sicurezza.

Gli interventi disciplinari

Sanzioni

Le sanzioni hanno finalità educative e costruttive e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale: nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire nelle valutazioni del profitto delle discipline.

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la



gravità della mancanza, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione privata o in classe, con annotazione sul registro di classe, che andrà comunicata alla famiglia dal tutor
- previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica.

Tali attività, improntate al rispetto della dignità dello studente si possono concretizzare, ad esempio, in:

- azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine e alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;
- azioni per riparare concretamente il danno materiale arrecato al patrimonio della scuola;
- azioni per acquisire, in un rapporto relazionale con il pubblico, il senso del rispetto delle persone (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello ...)
- sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;
- sospensione fino a quindici giorni;
- sospensione per più di 15 giorni;
- allontanamento fino al termine delle lezioni;
- esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di Stato.

Nel caso di attività a favore della comunità scolastica è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle norme di sicurezza.



SANZIONI DISCIPLINARI	
Comportamento	Provvedimento Disciplinare
1) Uso dei cellulari ed altri dispositivi elettronici durante le lezioni. (I cellulari devono essere riposti nell'apposito cestino)	<p>a) <u>alla prima violazione</u> annotazione sul giornale di classe</p> <p>b) <u>dalla seconda in poi</u> sequestro del telefonino e successiva riconsegna ai genitori;</p> <p>c) <u>per il reiterarsi del comportamento scorretto</u> da 3 giorni di sospensione dalle lezioni.</p> <p>Per l'utilizzo del videofonino e la diffusione di immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre le sanzioni disciplinari di cui sopra, si incorre nelle sanzioni previste alle norme vigenti (Direttiva Ministeriale n.104 del 30-11-2007).</p>
2) Ai sensi della legge 584 dell'11.11.1975 è assolutamente vietato fumare nei locali della Scuola	Sanzione prevista dalla legge
3) Consumo e detenzione, a scuola, di bevande alcoliche e/o sostanze non consentite dalla legge	<p>a) <u>alla prima violazione</u> da 3 giorni di sospensione dalle lezioni</p> <p>b) <u>per il reiterarsi del comportamento scorretto</u> fino a 15 giorni di sospensione dalle lezioni Consiglio di Classe</p>
4) Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità	Ammonizione orale o scritta (Dirigente o Docente)
5) Scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, violazioni non gravi alle norme di sicurezza	Ammonizione scritta (Dirigente o Docente)
6) Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o	<p>Sospensione da uno a cinque giorni (commutabile in servizi scolastici socialmente utili anche in orario aggiuntivo)</p> <p>Consiglio di Classe</p>



al personale, danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; molestie continuate nei confronti di altri	
7) Falsificazione firma dei genitori	Convocazione dei genitori (Dirigente o Docente) e ammonizione scritta
8) Per recidiva dei comportamenti di cui al punto 6 e nel caso di ricorso a atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale	Allontanamento dalla scuola da sei a dieci giorni Consiglio di Classe
9) Manipolazione del registro di classe	Ammonizione orale o scritta (preside o docente) e in casi di recidiva sospensione fino a 5 giorni Consiglio di Classe
10) Appropriazione indebita	Sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Classe
11) Atti o comportamenti deferibili all'autorità giudiziaria	a) Sospensione fino a 15 giorni. Consiglio di Classe b) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni, comunque commisurata alla gravità Consiglio di Istituto
12) Offese al decoro personale e alle Istituzioni	a) Sospensione fino a 15 giorni Consiglio di Classe b) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni, comunque commisurata alla gravità Consiglio di Istituto
13) Atti vandalici ai danni delle strutture	a) Sospensione fino a 15 giorni Consiglio di Classe b) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni, comunque commisurata alla gravità dell'atto. Consiglio di Istituto



Patto educativo di corresponsabilità

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 " Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249", art. 3;

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Vista la Direttiva MIUR n. 104 del 30/11/2007;

Vista la C.M. n. 3602/PO del 31/07/2008;

Si stipula con la Famiglia dell'alunno/a
il seguente patto educativo di corresponsabilità educativa, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
<ul style="list-style-type: none"> • garantire un progetto formativo specifico per i differenti indirizzi di studio presenti nell'Istituto" G.V. Gravina" di Crotona, nel rispetto del POF d'Istituto; • fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno/a studente/ssa; • offrire un ambiente favorevole 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere coscienza dei propri diritti-doveri, mantenendo costantemente un comportamento positivo e corretto; • frequentare regolarmente i corsi, con puntualità; • assolvere assiduamente agli impegni di studio; • favorire in modo positivo lo svolgimento delle attività didattiche e formative, 	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i/le Docenti; • rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei/delle propri/e figli/e alle lezioni,



<p>alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno/a studente/ssa, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • proporre iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere • la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza; • favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli/delle studenti/esse; • garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, 	<p>garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;</p> <ul style="list-style-type: none"> • attenersi ai tempi • programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum formativo, impegnandosi in modo responsabile • nell'esecuzione dei • compiti richiesti; • rispettare l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti, attrezzature e situazioni; • accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti; • riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dai/dalle Docenti. 	<p>partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazioni provenienti dalla scuola; • concordare con i/le Docenti linee educative comuni, consentendo alla Scuola di dare continuità all'azione • educativa dei/delle • propri/e figli/e; • condividere il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
--	---	--



sempre nel rispetto della privacy.		
------------------------------------	--	--

Il Dirigente Scolastico, rappresentante legale dell'Istituzione e responsabile gestionale della stessa, si fa carico di garantire sia gli impegni sottoscritti con il presente patto, sia quelli derivanti dalla normativa specifica vigente e richiamati in premessa.

Il Genitore /Affidatario

L'Alunno/a

Il Dirigente Scolastico

(Dr. Prof. Alberto D'ETTORIS)



Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore "G.V.Gravina"

Via U. Foscolo 10, 88900 Crotona KR

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

BIENNIO DELL'OBBLIGO

Prot. n°.....

Il Dirigente Scolastico

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto del 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

Certifica

Che I__studente/ssa

Cognome_____Nome_____

Nato/a_____il ___ / ___ / ___ a_____

Stato_____Classe_____Sez._____a.s _____/_____

nell'assolvimento dell'obbligo d' istruzione Scolastica della durata di 10 anni

ha acquisito

le competenze di base di seguito riportate.



Le competenze di base relative agli Assi Culturali sotto richiamati, sono state acquisite dallo/a studente/ssa con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza :

1) Imparare ad imparare 2) Progettare 3) Comunicare 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire e interpretare l'informazione

Timbro

**Il Dirigente Scolastico
(Dott. Prof. Alberto D'Ettoris)**



Competenze di base e relativi livelli raggiunti				
Asse dei linguaggi	Livelli			
	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
Lingua Italiana: <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 				
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua _____ per i principali scopi comunicativi ed operativi 				
Altri linguaggi: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 				
Asse Matematico	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 				
Asse Scientifico-Tecnologico	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 				
Asse Storico –Sociale	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 				



*A = Livello avanzato

** I = Livello intermedio

*** B = Livello base

**** NR = Livello base non raggiunto

- * Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- ** Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- *** Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
- **** Livello base non raggiunto: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.

Crotone/...../.....



Competenze di base e relativi livelli raggiunti				
Asse Musicale	Livelli			
	Base	Intermedio	Avanzato	Livello base non raggiunto
STRUMENTO 1				
STRUMENTO 2				
<ul style="list-style-type: none"> Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico- formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico – esecutivi ed espressivo – interpretativi affrontati Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi 				

LEGENDA

*A=Livello avanzato * I=Livello intermedio *** B= Livello base **** NR= Livello base non raggiunto

* **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

** **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

*** **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

**** **Livello base non raggiunto:** nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.

Crotone/...../.....